

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 29 LUGLIO 2009

N. 116



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 luglio 2009, n. 1192

L.R. 12/2005, art. 8 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Interventi Il tranche.

Pag. 15342

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 luglio 2009, n. 1193

Attività Ispettiva Sanitaria Regionale. Aggiornamento del Nucleo Ispettivo Regionale attivato con DGR n. 9463/97.

Pag. 15345

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 luglio 2009, n. 1194

Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia in ordine alle attività relative alla macro-organizzazione e al processo di decentramento amministrativo. Art. 1 comma 13 legge 4 novembre 2005, n. 230.

Pag. 15354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 luglio 2009, n. 1218

Art. 14 L.R. 25/04 - Risorse finanziarie vincolate. Variazione in aumento. Fondo per le attività delle consigliere di parità regionale e provinciali anno 2008 di cui all'art. 18, co. 2, del dlgs 198/2006. D.M. del M. della Salute e delle Pol. Soc. del 29.12.2008 - euro 209.211,80 - Cap. di entrata n. 2056216/09 Cap. di spesa n. 953075/09 U.P.B. di entrata 020119 - U.P.B. di spesa 02.05.01-

Pag. 15363

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 luglio 2009, n. 1219

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2009.

Pag. 15364

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 luglio 2009, n. 1223

Progetto di farmacovigilanza attiva “Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia”.

Pag. 15402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 luglio 2009, n. 1225

Del. G.R. n. 1012 del 27 novembre 2007 “L.r. n. 19/2006, art. 9 - piano regionale delle Politiche Sociali - Finanziamento - Riparto risorse nazionali (FNPS) 2006”. Assegnazione risorse per interventi politiche familiari di cui alla Linea D del Piano di Azione “Famiglie al Futuro” (D.G.R. n. 1818/2007).

Pag. 15421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 luglio 2009, n. 1226

Del. G.R. n. 720 del 6 maggio 2008 - “Artt. 13 e 14 della l.r. n. 19/2006, SISR e Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali - Approvazione Piano di attività 2008-2009”. Approvazione riparto tra le Province pugliesi per il funzionamento degli OSP.

Pag. 15423

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 luglio 2009, n. 1231

Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Regione Campania. Ratifica.

Pag. 15426

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 1192

L.R. 12/2005, art. 8 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Interventi II tranche.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Sig.ra Fara Catacchio, responsabile del procedimento, confermata dal dirigente f.f. dell'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue.

L'art. 8 della l.r. 12/2005 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", ha istituito nel bilancio autonomo regionale il capitolo 881010, sul quale imputare provvedimenti di spesa relativi ad iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché a sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale, attribuite alla competenza dell'Assessorato al Mediterraneo.

Sulla base delle previsioni normative introdotte dal precitato art. 8, l'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i Popoli del Servizio Mediterraneo promuove e sostiene, in concorso con istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, organismi pubblici ed enti locali, una serie di iniziative, in linea con gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Assessorato al Mediterraneo.

In relazione alla specificità di ciascuna attività, al contesto in cui la stessa si colloca e all'interesse che l'iniziativa riveste rispetto alle finalità istituzionali, l'intervento regionale assume forme diverse, quali l'adesione, la partecipazione finanziaria, il coinvolgimento diretto di tipo organizzativo.

La l.r. n. 11/2009, di approvazione del bilancio regionale di previsione e.f. 2009, ha finanziato per l'anno in corso il capitolo 881010, inserito nella UPB 4.2.1 di competenza del Servizio Mediterraneo, con uno stanziamento di euro 400.000, destinato appunto alla realizzazione dei predetti interventi.

Con delibera n. 864 del 26.05.2009, la Giunta Regionale ha approvato una prima tranche di interventi per una spesa complessiva di euro 300.000, regolarmente impegnata con atto dirigenziale.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di procedere alla approvazione, nei modi e nelle forme indicati, degli interventi di seguito elencati, per i quali è prevista una spesa complessiva di euro 78.000.

Progetto: "Nel Paese della legalità"

Il progetto, promosso dall'Amministrazione comunale di San Donato di Lecce, è rivolto agli studenti e famiglie del territorio comunale, prevede la realizzazione di manifestazioni culturali, incontri e dibattiti atti a sensibilizzare ed informare l'opinione pubblica sulle problematiche di solidarietà ed integrazione nei confronti dei disabili e degli immigrati.

San Donato di Lecce (Le) febbraio - dicembre 2009

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: Comune di San Donato di Lecce

Contributo: euro 3.000

Progetto: "Esibizione band cornamuse palestinesi Guirab"

L'iniziativa, promossa e realizzata dall'Associazione per la Pace in collaborazione con l'Associazione ULAIA Onlus di Roma, prevede l'ospitalità di un gruppo di giovani cornamuse palestinesi per un tour programmato nel mese di luglio 2009 in alcuni Comuni del territorio pugliese. Il contributo regionale va a sostegno delle spese di ospitalità del gruppo musicale palestinese.

Località varie - luglio 2009

Concessione patrocinio assessorile l.r. 34/80

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: Associazione per la Pace di Mola di Bari

Contributo: euro 4.000

Progetto: "IV Corteo storico Carlo V a San Severo"

Il Corteo, rievocazione di una antica tradizione rinascimentale del 1536, è organizzato nell'ambito del 'Raduno nazionale dei cortei storici', manifestazione prevista a Gravina di Puglia. Gravina di Puglia (Ba) - 20 settembre 2009

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: Centro Culturale Internazionale Einaudi di San Severo (Fg)

Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo: 3.000

Progetto: "Apulia Caravan Macedonia Express"

L'iniziativa prevede la realizzazione a Skopje, in Macedonia, di un evento culturale promosso dalla Regione Puglia nell'ambito della -Biennale dei giovani artisti", programmata nel mese di settembre 2009; alla manifestazione è prevista la partecipazione di una delegazione composta da circa venti artisti pugliesi selezionati da un'apposita Commissione, che partendo dal porto di Bari, attraverseranno l'Adriatico per raggiungere le città di Fier, Durazzo e infine Skopje.

Durazzo, Fier (Albania), Skopje (Macedonia) - Settembre 2009

Soggetto attuatore destinatario del finanziamento: ARCI Puglia di Bari in collaborazione con Bjcem

Contributo: 8.000

Progetto: "Comune di Conversano - Mozambico"

Contributo a sostegno del progetto del Comune di Conversano per l'acquisto di attrezzature scolastiche da fornire alla Scuola di Quelimane, città del Mozambico capitale della Provincia della Zambesia

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: Comune di Conversano (Ba)

Contributo: euro 4.000

Progetto: "Festival internazionale di poesia 'Poeteka' "

Nell'ambito del Festival internazionale di poesia "Poeteka" programmato in due città albanesi, Durazzo e Korka, organizzato a settembre 2009 dall'Associazione culturale Italo-Albanese "Occhio blu-, che annualmente riunisce poeti, scrittori provenienti dai Balcani e dall'Europa, quest'anno pre-

vede la partecipazione di un gruppo di autori pugliesi in occasione della presentazione del libro di poesie arberesh dal titolo "Ogni volta che ti vedo divento neve", che sottolinea le antiche origini dei rapporti tra i due popoli.

Durazzo, Tirana, Korka (Albania) - Settembre 2009

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: Associazione culturale Italo-Albanese "Occhio blu" di Tirana

Contributo: euro 3.000

Progetto: "Il ruolo delle donne afgane nella pittura contemporanea"

Il Centro per le arti contemporanee - CCAA, fondato a Kabul nel 2004, attraverso il proprio Centro artistico femminile (WAC - Woman and Art Center) intende sviluppare per un periodo di tempo piuttosto lungo (5 anni) un percorso formativo dedicato a circa 120 donne, non limitato al solo campo artistico, ma allargato ad esperienze linguistiche, tecnologiche, informatiche.

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: Associazione e-LSA Onlus di Bari Patrocinio assessorile L.r. 34/80

Contributo: euro 10.000

Progetto: "PBP Corner - festa della musica libera"

L'iniziativa, volta a sensibilizzare i giovani sulle tematiche della diversità e le conseguenti intolleranze culturali attraverso il canale musicale, prevede la realizzazione ad Alberobello (Ba) di uno spettacolo di musica libera con la filosofia "Jam Session", esibizione estemporanea di musica di vario genere.

Alberobello (Ba) - 11 agosto 2009

Soggetto proponente destinatario del *finanziamento: Piccola Bottega Popolare di Alberobello Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo: euro 5.000

Progetto: "Iniziative sul tema delle mutilazioni genitali femminili"

Contributo a sostegno della campagna internazionale avviata da tempo contro la pratica delle mutilazioni genitali femminili, finalizzato alla organizzazione di iniziative volte a sensibilizzare sul tema l'opinione pubblica e le popolazioni africane.

Soggetto proponente: Ong 'Non c'è pace senza giustizia' di Roma

Contributo: euro 5.000

Progetto: "Ricerca sul fenomeno della dispersione scolastica dei bambini in Israele e nei territori palestinesi"

L'iniziativa, proposta da Legambiente Puglia, si collega ad una più ampia azione avviata in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano e con alcuni ricercatori di istituzioni scientifiche israeliane e palestinesi, con l'obiettivo di ridurre il disadattamento scolastico, di potenziare la capacità della scuola di favorire l'inserimento sociale dei bambini in Israele e nei territori palestinesi. di incrementare le buone pratiche ambientali.

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: Legambiente Puglia - Coordinamento Regionale Pugliese di Bari

Contributo: euro 8.000

Progetto: "MedTales"

Contributo a sostegno di un progetto di educazione alla pace ed alla intercultura, la cui realizzazione è affidata ad un gruppo di organizzazioni non governative israeliane, palestinesi, italiane e maltesi. Il progetto, rivolto ai bambini e ai giovani, prevede la selezione, la raccolta e la traduzione in diverse lingue, di favole locali tratte dalla tradizione dei Paesi mediterranei da inserire in video ed in un portale appositamente progettato, destinato ad essere utilizzato in contesti scolastici ed educativi.

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: Centro Peres per la Pace di Tel Aviv (Israele)

Contributo: 8.000

Progetto: "Iniziativa di informazione, comunicazione e divulgazione del partenariato euro mediterraneo interuniversitario e dell'EMUNI"

Elaborazione e stampa in versione italiana aggiornata del volume "Le Processus de Barcelone: du partenariat euroméditerranéen au dialogue interculturel" con acclusa realizzazione di un CD contenente i principali documenti istituzionali di diritto comunitario multilingue da distribuire in occasione di seminari e convegni internazionali. L'iniziativa rivolta ai giovani e ai cittadini dei Paesi euromediterranei intende favorire lo scambio interculturale con particolare riferimento alla cooperazione interuniversitaria.

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: CUM-Comunità delle Università Mediterranee di Bari

Contributo: euro 4.000

Progetto: "Una scuola a Miabi per cambiare la vita"

L'iniziativa si colloca nell'ambito di un più ampio progetto finalizzato alla costruzione a Miabi di un villaggio scolastico, avviato in loco da missionari congolesi con il supporto economico di famiglie italiane e pugliesi e di altre istituzioni. Il villaggio, le cui aule sono destinate ad ospitare la mattina lezioni rivolte ai bambini di scuola elementare ed il pomeriggio corsi di alfabetizzazione e laboratori di formazione e mestieri rivolti ai giovani, è progettato in forma modulare e costruito con il sistema brick a brick. L'intervento regionale prevede l'acquisto e il trasporto in loco del macchinario per la fabbricazione dei mattoni.

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: Associazione 'Figli della Luce' onlus di Francavilla Fontana (Br)

Partner: Parrocchia cattolica di Miabi

Località: Miabi (R.D. Congo)

Durata: 4 mesi

Contributo: euro 10.000

Progetto: "I bambini di Padre Annibale in Albania" - Prosieguo

11 progetto, in continuità alle attività di potenziamento di un ambulatorio medico-pediatrico esistente a Shnkoll-Lezhe in Albania presso il Centro parrocchiale dei missionari Rogazionisti, riguarda l'assistenza domiciliare a circa 200 bambini malati e alle rispettive famiglie che vivono in condizioni disagiate, assicurando il trasporto in Italia dei casi di particolare gravità. Il contributo regionale concorre alla copertura delle spese di viaggio e soggiorno di circa 10 volontari italiani, medici, docenti universitari e infermieri e le spese per il trasferimento dei bambini gravemente ammalati in strutture ospedaliere italiane.

Soggetto proponente destinatario del finanziamento: Comunità religiosa Padri Rogazionisti del Santuario 'Madonna della Grotta' di Modugno (Bari)

Località: Shnkoll-Lezhe in Albania

Durata: 10 mesi

Contributo: euro 3.000

COPERTURA FINANZIARIA l.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 78.000 a carico del bilancio autonomo regionale, da finanziare con le disponibilità del cap. 881010 (U.P.B. 4.2.1) - E.F. 2009. All'impegno della spesa riveniente dal presente provvedimento si provvederà con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 - lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore responsabile del procedimento, dal dirigente f.f. dell'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Servizio Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all'art. 8 della l.r. 12/2005;
- di approvare l'adesione e la partecipazione finanziaria della Regione, nelle forme e nei modi indicati in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati, alle iniziative sopra dette, per una spesa complessiva di euro 78.000;
- di dare atto che con successive determinazioni

dirigenziali si provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di euro 78.000, risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto;

- di dare atto che con determinazioni dirigenziali si provvederà con successivi e separati atti, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell'anno in corso;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre, a cura del Servizio Mediterraneo, la trasmissione del presente provvedimento alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, ai sensi dell'art. 1, comma 173, L. 266/2005.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 1193

Attività Ispettiva Sanitaria Regionale. Aggiornamento del Nucleo Ispettivo Regionale attivato con DGR n. 9463/97.

L'Assessore all'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. dell'Uff. 3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

con deliberazione Giunta Regionale n. 1345 del 22/07/08 è stato ricostituito il Nucleo Ispettivo Regionale attivato, precedentemente, con DGR n. 9463/97 e composto da Dirigenti della Regione Assessorato alle Politiche della Salute e delle Aziende del Servizio Sanitario, individuati dalla G.R. su proposta dell'Assessore alla Sanità, in rapporto alle professionalità seguenti: Medici, Veterinari, Farmacisti, Ingegneri, Psicologi, Sociologi, Biologi, Chimici, Fisici, Amministrativi.

Nel provvedimento suesposto è stato evidenziato che l'elenco nominativo degli ispettori individuati, poteva essere completato e perfezionato con l'integrazione di altri esperti nelle materie sanitarie ed amministrative almeno ogni sei mesi.

In considerazione che detto elenco, risulta notevolmente ridotto a causa di dimissioni, transiti a nuovi incarichi e indisponibilità dichiarata a permanere nell'elenco degli ispettori regionali di molti dirigenti, specialmente amministrativi, questo Servizio, con note nn. prot. 24/9983/AOS/3D del 1/12/08 e 24/1914/AOS/3 del 5/03/09, ha invitato sia i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, sia i Direttori Generali di Area della Regione e dell'Agenzia Sanitaria regionale ad affiggere avviso presso le proprie sedi al fine di pubblicizzare eventuali adesioni e partecipazioni di Dirigenti ad un nuovo Nucleo Ispettivo.

Dalle disponibilità pervenute da parte delle varie Aziende interessate, si può, ora, procedere ad integrare le figure professionali aderenti a detto avviso e a confermare coloro che hanno rinnovato il proprio impegno a proseguire l'attività ispettiva e di controllo di cui al Regolamento Regionale n. 1/2005.

Pertanto, il nuovo elenco aggiornato degli Ispettori facenti parte del Nucleo Ispettivo Regionale è quello integralmente riportato nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Medici

Acquasanta Filomena Dirigente Medico Servizi S.I.S.P. e S.I.A.N. (Igiene e Medicina Preventiva Ostetricia e Ginecologia)	Dipartimento di Prevenzione	Az. Sanit. Prov.le BA
Anelli Savino Igienista SIAN	Dipartimento Prevenzione ex BA/3 Altamura	Az. Sanit. Prov.le BA
Camposeo Anna Maria Dirigente medico 1° I. iv. di Psichiatria	Centro Territoriale del CSM 4 di Altamura	Az. Sanit. Prov.le BA

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La spesa presunta di euro 10.000,00 derivante dal presente provvedimento grava sul capitolo n. 712050 U.P.B. 12.2.1) del bilancio regionale appositamente istituito, subordinando l'efficacia e gli effetti all'assunzione dell'impegno di spesa con i successivi atti dirigenziali del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica entro il corrente esercizio.

Il Dirigente dell'Ufficio 3
Vito Parisi

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 co. 4 lettera d) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio 3 e dal Dirigente del Servizio Assistenza Specialistica e Ospedaliera;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono completamente riportate, il Nucleo Ispettivo Regionale di cui alla DGR n. 1345/2008 così come di seguito si elenca:

Cardinale Michele Dirigente Medico Responsabile U.O.A.R.P. (Ortopedia e Traumatologia Fisioterapia)	Distretto Socio Sanitario n. 1 Altamura	Az. Sanit. Prov.le BA
Coletta Francesco Dirigente Medico Special. Igiene e Medicina Preventiva Esperto c/o Tribunale Sorveglianza di Bari Respons. U.V.T. (Unità Valutativa Territoriale)	DSS n. 11 – Mola di Bari	Az. Sanit. Prov.le BA
De Rosa Giuseppe Direttore Special. in Patologia Generale Special. in Igiene e Medicina Preventiva Controllo ed Autocontrollo degli Alimenti	DSS n. 8 Bari – Est	Az. Sanit. Prov.le BA
Foresta Salvatore Dirigente Medico U.O. 1Liv. (Geriatrica-Igiene e Sanità Pubblica-UVAR)	Direzione Sanitaria	Az. Sanit. Prov.le BA
Fortunato Vincenzo Igienista	Presidio Ospedaliero Di Venere	Az. Sanit. Prov.le BA
Giuliano Marino Dirigente Medico Area di Organizz. Serv.Sanit. di Base Special. in Neurologia Respons.U.O. Assist.Special. Psicologica e Medicina dei Servizi del DSS 6		Az. Sanit. Prov.le BA
Grisorio Donato Dirigente Medico 1° Liv. Specializ. In Chirurgia Generale		Az. Sanit. Prov.le BA
Martiradonna Antonio Direttore U.O.C. Medicina e Chirurgia di Accettazione e di Urgenza P.O. di Bitonto Special. in Reumatologia, Medicina Interna e Medicina Generale		Az. Sanit. Prov.le BA
Miale Francesco Nicola Dirigente Medico 1° liv. e Direttore S.C. Special. in Medicina Legale e delle Assicurazioni in Geriatria e Gerontologia Medicina Necroscopica	Servizio Igiene e Sanità Pubblica Dipart. di Prevenz. di Altamura	Az. Sanit. Prov.le BA

Porfido Rosa Dirigente Medico Direttore Specializ. in Igiene e Medicina Preventiva	Distretto Socio sanitario n° 10 di Triggiano	Az. Sanit. Prov.le BA
Ranieri Rosa Dirigente Medico-Direzione Sanitaria (Ostetricia e Ginecologia -Igiene e Medicina Preventiva- UVAR)	Direzione Sanitaria	Az. Sanit. Prov.le BA
Sansonetti Alessandro Direttore S.C. Dirigenza Medica Respons. Struttura Semplice Direzione Medica S.O. Triggiano-Rutigliano Special.in Igiene e Medicina Preventiva	P.O. Di Venere	Az. Sanit. Prov.le BA
Troilo Sante Dirigente Medico- Direttore Special. in Oncologia Prevenz. e Sanità Pubblica Respons. S. S. "Tutela Salute degli Anziani"	distretto Socio Sanit. n. 2-3 di Grumo Appula	Az. Sanit. Prov.le BA
Brudaglio Gabriele Dirigente Medico	U.O.Urologia Presidio Ospedaliero ("L.Bonomo"- Andria)	Az. Sanit. Prov.le BAT
Campanile Vito Direttore Medico di ruolo Specializ. in Igiene e Medicina Preventiva e Medicina Lavoro	P.O. di Canosa-Minervino Murge- Spinazzola	Az. Sanit. Prov.le BAT
Dibitonto Antonio Dirigente Medico F.F. Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche (esperto Osservatorio Sanità Comune Barletta-Medicina D'urgenza- Criminologia e Psichiatria Forense- Psicoterapeuta)	SERT Trani-Bisceglie	Az. Sanit. Prov.le BAT
Ferrante Pasquale Dirigente Medico Specializ. In Pediatria Respons. Ambulat. di Rinologia Pediatrica e Ambulat.per la Diagnosi della Fibrosi Cistica	U.O. di Pediatria P.O. L. Bonomo di Andria	Az. Sanit. Prov.le BAT
Fontana Tommaso Dirigente II° Livello	U.O. Malattie Infettive P.O. Bisceglie	Az. Sanit. Prov.le BAT

Guglielmi Francesco William Direttore Sanitario Specializ. in Malattie dell'apparato Digerente	U.O. Gastroenterologia di Trani	Az. Sanit. Prov.le BAT
Nenna Saverio Dirigente Medico U.O. Medicina Interna (Allergologia-Immunologia Clinica -Ematologia e Immunologia Pediatrica- Dermatologia Vascolare- Master in Criminologia Clinica)	P.O. – Andria	Az. Sanit. Prov.le BAT
Sarcina Mauro Direttore (Medicina Preventiva Lavoratori e Psicoterapeuta- Idoneità Nazionale Discipline di Igiene e Assistenza Sanitaria di Base)	Distretto Socio Sanitario - Barletta	Az. Sanit. Prov.le BAT
Greco Angelo Dirigente Medico Organizzazione Servizi Sanitari di Base	Distretto Socio Sanitario – Francavilla F.na	Az. Sanit. Prov.le BR
Portaluri Maurizio Diret. U.O. Radioterapia (Oncologia clinica e di Laboratorio)	ex Azienda Ospedalera Di Summa	Az. Sanit. Prov.le BR
Saracino Cataldo Direttore Sanitario (Chirurgia Pediatrica- Igiene e Medicina Preventiva Tecnica Ospedaliera Master in Management e Gestione Risorse umane)	P.O. Francavilla. F.na- Ceglie Messapica	Az. Sanit. Prov.le BR
Serio Angelo Vincenzo Dirigente Medico Psichiatra Criminologia Clinica		Az. Sanit. Prov.le BR
Valente Antonio Dirigente Medico Specializ. in Igiene e Medicina Preventiva, Medicina del Lavoro, Anestesia e Rianimazione	Respons. U.O.S. di Ceglie Messapica	Az. Sanit. Prov.le BR
Valente Giovanni Maria Direttore U.O. Lungodegenza (Medicina subacquea e Iperbarica- Psicologia Clinica-Ecografia Internistica)	Reparto Medicina Interna Osp. Francavilla F.na)	Az. Sanit. Prov.le BR
Fanelli Antonio SPESAL Direttore Servizio Prevenzione e Sicurezza Lavorativa	ex azienda USL FG/3 -Foggia	Az. Sanit. Prov.le FG
Ripoli Antonio Nicola Dirigente Medico UVAR SDO-ROD	ex Azienda USL FG/1- S.Severo	Az. Sanit. Prov.le FG

Carlà Roberto Direttore SIAN Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (Otorinolaringoiatria)	Dipartimento Prevenzione - Area Nord	Az. Sanit. Prov.le LE
Castellano Lucia Dirigente Medico- Responsabile Ambulatorio di Otorinolaringoiatria (Chirurgia Plastica)	Distretto Socio Sanitario di Distretto Socio Sanitario di Lecce - (Osp. V.Fazzi)	Az. Sanit. Prov.le LE
Casto Aldo Dirigente Medico Ortopedia eTraumatologia (Medicina Fisica e Riabilitazione)	Struttura Complessa Osp. V.Fazzi - Lecce	Az. Sanit. Prov.le LE
D'Ambrosio Enrico Primario-Direttore Servizio Anatomia Patologica (Medicina Legale)	Osp. V.Fazzi - Lecce	Az. Sanit. Prov.le LE
Donateo Leonardo Direttore StrutturaComplessa (Tisiologia e Malattie Apparato Respiratorio)	Servizio pneumotisiologico	Az. Sanit. Prov.le LE
Greco Fiorino – Fisiatra Coordinatore Reparto Riabilitazione	ex AUSL LE/1-Lecce	Az. Sanit. Prov.le LE
Schiavano Aldo Dirigente Medico U.O. (urologia-consulente e Psicoterapeuta in sessuologia-Igiene e Medicina Preventiva)	Distretto Socio Sanitario- Casarano	Az. Sanit. Prov.le LE
Valentino Ferdinando Direttore Medico Servizio ImmunoEmatologia e Medicina Trasfusionale (Ematologia Clinica e di Laboratorio-esperto Regionale Medicina Trasfusionale)	Ospedale V.Fazzi Lecce	Az. Sanit. Prov.le LE
Viola Massimo Dirigente Medico Psichiatria	Centro di Salute Mentale - Galatina	Az. Sanit. Prov.le LE
Vitali Remo Dirigente Medico	Dipartimento Prevenzione	Az. Sanit. Prov.le LE
Bruno Cosimo Angelo Direttore.f.f. S.C. Patologia Clinica	P.O. Centrale – SS.OO. “S. Marco”- Grottaglie, San G. Moscati di Taranto	Az. Sanit. Prov.le TA
Da Campo Rosa Vincenza Dirigente Medico (scienze Biologiche-Anestesiologia e Rianimazione Igiene e Medicina Preventiva)	Distretto Socio Sanitario 5- Martina F.	Az. Sanit. Prov.le TA
Ferraro Salvatore Medico Psichiatra	CSM di Massafra	Az. Sanit. Prov.le TA

Resta Francesco Primario - Direttore S.C. Malattie Infettive		Az. Sanit. Prov.le TA
Ricciardelli Francesco Giuseppe Dirigente psichiatra	Centro Salute Mentale di Taranto	Az. Sanit. Prov.le TA
Santoro Francesco Dirigente Medico Respons. U.O. per l'Assistenza Specialistica. Psicologica e la Medicina dei Servizi, per l'Assistenza Riabilitativa e Protesica Specializ. in Ematologia generale e di Laboratorio	Distretto Socio Sanitario 5 di Martina Franca	Az. Sanit. Prov.le TA

VETERINARI

Zinni Natale Dirigente Special.in Ispezione Alimenti di O.A.	Area B	AZ. Sanit. Prov.le BA
Curci Biagio	Dip. Prev.Area B	Az. Sanit. Prov.le BAT
Fortugno Nicola(S.I.A.V.)	Sevizio Igiene e Assistenza Veterinaria - Area C	Az. Sanit. Prov.le BAT
Gernone Domenico Dirigente 1° liv.	Aree A-B	Az. Sanit. Prov.le BR
Fini Francesco	Dipartimento Prevenzione Area A	Az. Sanit. Prov.le FG
De Notarpietro Corrado	Dipartimento Prevenzione Area B	Az. Sanit. Prov.le LE
Lezzi Giulio Dirigente	Distretto - Martano(Lecce) Area B	Az. Sanit. Prov.le LE
Fella Saverio	Dipartimento Prevenzione Randagismo	Az. Sanit. Prov.le TA
Mandese Corrado	Dipartimento Prevenzione Randagismo	Az. Sanit. Prov.le TA

Farmacisti

Ancona Domenica Dirigente Farmacista Special.in Farmacia Ospedaliera	Area Gestione Servizio Farmaceutico in Giovinazzo	Az. Sanit.Prov.le BA
Iaffaldano Nicola Dirigente Farmacista		Az. Sanit.Prov.le BA
Serinelli Adriana	Area Gestione Servizio Farmaceutico	Az. Sanit.Prov.le BA
Albanese Enzo M.	Area Gestione Servizio Farmaceutico	Az. Sanit.Prov.le BR
Anelli Nicola Dirigente Farmacista Dirigente Chimico - Settore Alimenti (Chimica e Tecnologie Alimentari -Farmacia Ospedaliera)	Area Gestione Servizio Farmaceutico U.O. Farmaceutica Distrettuale	Az. Sanit.Prov.le BR
Foglia Ada Direttore	Dipartimento Farmaceutico Territoriale	Az. Sanit.Prov.le FG
Montinari Caterina	Area Gestione Servizio Farmaceutico	Az. Sanit.Prov.le LE

INGEGNERI

Altamura Vincenzo	Area Gestione Tecnica	Az. Sanit. Prov.le BAT
Angiulli Vito Direttore	Area Tecnologie	Az. Sanit. Prov.le BAT
Palumbo Cosimo Dirigente U.O.C. Ingegneria Clinica (Ingegneria Elettrotecnica- Tecnico Prevenzione Ambienti di Lavoro)		Az. Sanit. Prov.le BR

PSICOLOGI

Gallo Angela Ufficio Relazioni Pubbliche	P.O. Di Venere	Az. Sanit. Prov.le BA
Patarnello Elena Dirigente Psicologo 1° liv. Sociologia Special. Criminologia Clinica e Psichiatria Forense	Consultorio Familiare Mola di B.	Az. Sanit. Prov.le BA
Gaeta Nicola Dirigente Psicologo (Sociologia-Psicoterapia Familiare e relazionale- Psicoterapia psicoanalitica- Teorie e Tecniche sviluppo creatività-Alcolologia)	SERT Bisceglie-Trani	Az. Sanit. Prov.le BAT
Caiffa Fernanda Dirigente Psicologo	Consultorio Familiare Nardò (Lecce)	Az. Sanit. Prov.le LE

SOCIOLOGI

Campana Angelo Direttore Unità Operativa Complessa (sociologo-Specialista in Criminologia Clinica e Psichiatria Forense)	Servizio Socio Sanitario	Az. Sanit. Prov.le BR
Magaldi Ettore	Area Coordinamento Servizio Socio Sanitario	Az. Sanit. Prov.le FG
Palmariggi Ilio Direttore S. C	Area Servizio Socio Sanitario	Az. Sanit. Prov.le LE

BIOLOGI

Scoditti Mario Direttore U.O.C. (Scienze Biologiche)	Laboratorio di Patologia Clinica Distrettuale	Az. Sanit. Prov.le BR
Errico Enrica	P.O. Galatina- Lecce	Az. Sanit. Prov.le LE

CHIMICI

Camporeale Michele Dirigente Chimico	Laboratori Tossicologia e Ricerca Droghe- Tossicologia industriale e Ambientale Azienda Ospedaliera Policlinico	Bari
--	---	------

FISICI

Luigi Vitucci Dirigente	ARPA Puglia	Dipartimento Ba
Martucci Vitantonio Dirigente	ARPA Puglia	Dipartimento Ta

Amministrativi

De Nicolo Francesco Dirigente Amministrativo Laurea in Giurisprudenza Procuratore Legale	Ufficio Legale, Area Gestione Patrimonio,	Az. Sanit. Prov.le BA
Di Rienzo Antonio Dirigente Amministrativo Laurea in Giurisprudenza	Distretto Socio Sanitario n. 10 di Triggiano Respons U.O."Affari Generali"	Az. Sanit. Prov.le BA
Misceo Angela Dirigente	Sett. Patrimonio (P.O. Giovanni XXIII°)	Az. Sanit. Prov.le BA
Ia Martire Corrado Direttore	P.O. Barletta	Az. Sanit. Prov.le BAT
Memeo Vincenza Dirigente Amministrativo (Giurisprudenza-Avvocato)	Area Gestione Personale	Az. Sanit. Prov.le BAT
Carulli Loredana Dirigente Amministrativo (Avvocato- Diritto ed Economia Comunità Europee)	Struttura Legale	Az. Sanit. Prov.le TA
Mancini Massimo Dirigente Amministrativo (Giurisprudenza -Master in Diritto Amministrativo)	Direttore Distretto Socio Sanitario- 3	Az. Sanit. Prov.le TA
Palazzo Antonio Dirigente Amministrativo Laurea in Scienze Politiche	Direttore Area Gestione del Patrimonio e U.O. Gestione Liquidatoria	Az. Sanit. Prov.le TA
Turturici Tiziana Dirigente Amministrativo Laurea in Giurisprudenza Special. in Diritto Minorile e familiare	Direttore S.C. Dipartimento di assistenza Riabilitativa Territoriale	Az. Sanit. Prov.le TA

Ametta Michele Dirig. Amministrativo (Sociologia)	Azienda Ospedaliera OO.RR.	Foggia
Molinari Giovanni Dirigente Amministrativo (Giurisprudenza)	Agenzia Regionale Sanitaria	ARES

AVVOCATI

Maulucci Diego	Struttura Burocratica Legale	Az. Sanit.Prov.le BA
Rossi Stefano Dirigente Avvocato (Diritto Ammin.vo Comunitario-Cassazionista)	Struttura Burocratica Legale	Az. Sanit.Prov.le LE
Mastropieri Simonetta Dirigente Avvocato	Struttura Burocratica Legale Az. Osped.OO.RR.	Foggia

- di ribadire che detto elenco può essere completato e perfezionato con l'integrazione di altri esperti nelle materie sanitarie e amministrative, almeno ogni sei mesi;
- di confermare i dirigenti nominati con la citata deliberazione di G.R. n. 1345/08, inseriti nell'elenco di cui sopra, che hanno dato la propria disponibilità a proseguire l'attività ispettiva;
- di disporre che gli ispettori di cui trattasi non potranno svolgere l'attività ispettiva di vigilanza e controllo nell'ambito delle Aziende Provinciali di appartenenza e che detta attività potrà essere affidata anche ai dirigenti in servizio oltre che presso l'Assessorato alle Politiche della Salute, anche presso gli altri Assessorati Regionali a seconda delle richieste e presso l'Ares individuati sulla base della competenza rispetto alla materia oggetto dell'intervento ispettivo;
- di dare atto che la spesa presunta di euro 10.000,00 riveniente dal presente provvedimento grava sul capitolo n. 712050 (U.P.B. 12.2.1) del bilancio regionale appositamente istituito, subordinando l'efficacia e gli effetti all'assunzione dell'impegno di spesa con i successivi atti dirigenziali del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Uff. 3;
- di disporre che il presente provvedimento sarà

pubblicato nel BURP ai sensi della L.R. 13/94 art. 6.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 1194

Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia in ordine alle attività relative alla macro-organizzazione e al processo di decentramento amministrativo. Art. 1 comma 13 legge 4 novembre 2005, n. 230.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva sulla base della relazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce quanto di seguito:

- Con l'atto di alta organizzazione adottato con D.P.G.R. n.161 del 22 febbraio 2008 la Regione ha regolamentato il nuovo modello organizzativo con il quale ha inteso avviare una razionalizzazione degli uffici regionali con l'obiettivo di migliorare la propria efficienza amministrativa, sia in termini di capacità di risposta ai bisogni dei cittadini che di realizzare l'attività di alta programmazione.

- Nel quadro della regolamentazione e della implementazione della macro-organizzazione regionale occorre procedere all'analisi e alla definizione, anche con metodi di confronto (benchmarking), delle soluzioni più adeguate a disciplinare e, quindi, attuare i complessi processi di transizione rispetto all'assetto organizzativo in atto con l'affidamento, secondo il modello di cui al DPGR n. 161/2008 e al D. lgs. 165/2001, degli incarichi dirigenziali ai dirigenti in servizio e a quelli di prossima assunzione nonché con la correlata ridefinizione, a partire dalla introduzione delle direzioni di area, dei processi di imputazione, gestione di controllo della spesa;
- La Regione ha altresì approvato la legge sul decentramento amministrativo n. 15/2008 tesa al trasferimento di alcune funzioni verso gli enti locali in attuazione del nuovo assetto costituzionale di cui all'art. 118 Cost. e dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. L'attuazione del decentramento, già avviata, deve necessariamente tener conto che le competenze da decentrare necessitano di una adeguata dotazione di risorse finanziarie e professionali regionali e comporta, anche in questo caso, l'analisi e la definizione, anche con metodi di confronto (benchmarking), delle soluzioni più adeguate a disciplinare e, quindi, attuare i complessi processi di trasferimento.
- Entrambe le iniziative necessitano di un adeguato momento di analisi e studio correlato ad un appropriato supporto, anche formativo, a sostegno del personale della direzione dell'Area organizzazione e riforma dell'amministrazione che dovrà gestire i processi e produrre gli atti ovvero le proposte consequenziali alle idonee soluzioni individuate.
- Poiché la Regione Puglia riconosce l'Università quale sede primaria dotata delle competenze adeguate e specifiche maturate nell'attività di ricerca, di analisi e di formazione, si ritiene opportuno attivare apposita convenzione con la stessa per lo sviluppo dei seguenti temi:
 1. Il processo riorganizzativo Gaia: lo stato dei lavori - analisi comparativa con le altre realtà amministrative - il nuovo assetto organizza-

tivo e gli incarichi dirigenziali - la transizione dal vecchio al nuovo modello organizzativo - allineamento dei processi e dei procedimenti di cui alla L.R. n. 28/2001 - le soluzioni.

2. Il decentramento amministrativo - lo stato dei lavori - analisi comparativa con le altre realtà amministrative - il trasferimento del personale - analisi di costo delle funzioni da trasferire - le soluzioni.
- A tale riguardo la legge 4 novembre 2005, n. 230 dispone all'art. 1 comma 13 che le *università possono stipulare convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati con oneri finanziari a carico dei medesimi, per realizzare programmi di ricerca affidati a professori universitari, con definizione del loro compenso aggiuntivo a valere sulle medesime risorse finanziarie e senza pregiudizio per il loro status giuridico ed economico, nel rispetto degli impegni di istituto.*
 - 2. La Università degli Studi di Bari con D.R. n. 2371 del 26 febbraio 2007 ha adottato il Regolamento per la disciplina delle Convenzioni di ricerca di cui alla succitata disposizione normativa.
 - 3. Nel merito l'art. 4 di detto regolamento prevede che la proposta di convenzione sia elaborata dal committente, in questo caso dall'Amministrazione regionale, e che la stessa sia inoltrata al Rettore per il seguito di competenza.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'adozione dell'Allegato modello di convenzione (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.”

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di euro 24.000,00 a carico del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario da finanziare con le disponibilità del capitolo di spesa 0003050 nell'ambito della UPB 08.01.01”.

Con successivo atto del Servizio Personale e Organizzazione verrà assunto il relativo impegno di spesa.

L'Assessore relatore, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Personale e organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di approvare lo schema di convenzione con l'Università degli Studi di Bari, Allegato A, per costituire parte integrante del presente atto;
- b) di autorizzare l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva alla sottoscrizione della suddetta convenzione;
- c) di dare mandato al dirigente del Servizio Affari generali di provvedere alla registrazione della convenzione di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, nei modi di legge;
- d) di pubblicare il presente atto integrale sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

L'Università degli Studi di Bari, (di seguito denominata Università) nella persona del Legale Rappresentante e Rettore Prof. Corrado Petrocelli, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 - codice fiscale e partita IVA numero 88821707720, autorizzato alla stipula del presente atto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del

E

La Regione Puglia, nella persona dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva prof. Guglielmo Minervini nato a Molfetta il 22 gennaio 1961 e domiciliato per la carica in Via Celso Ulpiani, 10 cap 70125 Bari autorizzato con Deliberazione di G.R. n. _____ del _____;

PREMESSO

- che la Regione Puglia ha regolamentato il nuovo modello macro-organizzativo denominato "GAIA", di cui al D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161, con il quale ha inteso avviare una razionalizzazione degli uffici regionali con l'obiettivo di migliorare la propria efficienza amministrativa in termini sia di capacità di rispondere ai bisogni dei cittadini che di realizzare l'attività istituzionale di alta programmazione;
- che quadro della regolamentazione e della implementazione della macro-organizzazione regionale occorre procedere all'analisi e alla definizione, anche con metodi di confronto (benchmarking), delle soluzioni più adeguate a disciplinare e, quindi, attuare i complessi processi di transizione rispetto all'assetto organizzativo in atto con l'affidamento, secondo il modello di cui al DPGR n. 161/2008 e al D. lgs. 165/2001, degli incarichi dirigenziali ai dirigenti in servizio e a quelli di prossima assunzione nonché con la correlata ridefinizione, a partire dalla introduzione delle direzioni di area, dei processi di imputazione, gestione di controllo della spesa;
- che la Regione ha altresì approvato la legge sul decentramento amministrativo n. 36/2008 tesa al trasferimento di alcune funzioni verso gli enti locali in attuazione del nuovo assetto

costituzionale di cui all'art. 118 Cost. e dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. L'attuazione del decentramento, già avviata, deve necessariamente tener conto che le competenze da decentrare necessitano di una adeguata dotazione di risorse finanziarie e professionali regionali e comporta, anche in questo caso, l'analisi e la definizione, anche con metodi di confronto (benchmarking), delle soluzioni più adeguate a disciplinare e, quindi, attuare i complessi processi di trasferimento.

- che entrambe le iniziative necessitano di adeguati processi di analisi e studio correlati ad un appropriato supporto, anche formativo, a sostegno del personale della direzione dell'Area organizzazione e riforma dell'amministrazione che dovrà gestire i processi e produrre gli atti ovvero le proposte consequenziali alle idonee soluzioni individuate.
- che la Regione Puglia riconosce l'Università quale sede primaria dotata delle competenze adeguate e specifiche maturate nell'attività di ricerca, di analisi e di formazione;
- che l'Università degli Studi di Bari è interessata ad avviare rapporti, attraverso convenzioni, con imprese o fondazioni o con altri soggetti pubblici e privati al fine di fornire un qualificato contributo alla realizzazione di programmi di ricerca finalizzati allo sviluppo scientifico, tecnologico e sociale del Paese e rafforzare il rapporto con il territorio;
- che l'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005, n. 230 prevede che le Università possono stipulare convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, con oneri finanziari posti a carico dei medesimi, per realizzare programmi di ricerca affidati a professori universitari, con definizione del loro compenso aggiuntivo a valere sulle medesime risorse finanziarie e senza pregiudizio per il loro status giuridico ed economico, nel rispetto degli impegni di istituto;
- che il summenzionato incarico non rientra nell'esercizio di attività professionale o di contenuto professionale;
- che la Regione Puglia quale - Pubblica Amministrazione - è interessata a sviluppare il seguente programma:

1. Il processo riorganizzativo Gaia: lo stato dei lavori – analisi comparativa con le altre realtà amministrative – il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali – la transizione dal vecchio al nuovo modello organizzativo – allineamento dei processi e dei procedimenti di cui alla LR n. 28/2001 – le soluzioni.
 2. Il decentramento amministrativo – lo stato dei lavori – analisi comparativa con le altre realtà amministrative – il trasferimento del personale – analisi di costo delle funzioni da trasferire – le soluzioni.
- che detto programma verrà realizzato con fondi propri della Regione e si svilupperà presso strutture e/o unità produttive della stessa ubicate in Bari, Via Celso Ulpiani n. 10;
 - che l'università e la Regione Puglia hanno individuato nei Professori
 - _____
 - _____
- le unità che possono, per elevata qualificazione scientifica e culturale, assicurare garanzia l'adeguata realizzazione del programma di cui alla presente convenzione,
- che i succitati docenti hanno espresso il loro consenso all'accettazione dell'incarico.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

ART. 2

La Regione Puglia intende avvalersi dell'apporto delle qualificate competenze e conoscenze dell'Università e per essa nei professori

- _____
- _____

i quali, per gli ambiti di rispettiva competenza, accettano la realizzazione del programma concernente

1. Il processo riorganizzativo Gaia: lo stato dei lavori – analisi comparativa con le altre realtà amministrative – il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali – la transizione

dal vecchio al nuovo modello organizzativo – allineamento dei processi e dei procedimenti di cui alla LR n. 28/2001 – le soluzioni.

2. Il decentramento amministrativo – lo stato dei lavori – analisi comparativa con le altre realtà amministrative – il trasferimento del personale – analisi di costo delle funzioni da trasferire – le soluzioni.

ART. 3

Il programma costituisce attività esclusiva dell'Università in collaborazione con la Regione Puglia con oneri, di osservanza dei tempi e delle modalità di esecuzione dell'attività, posti sotto la diretta responsabilità della medesima.

ART. 4

La Regione Puglia si impegna a versare all'Università, a titolo di corrispettivo per l'attività di realizzazione del programma come di seguito per ciascuno specificata, la complessiva somma di € 24.000,00 (euro ventiquattromila), così ripartiti:

- Al prof. _____, la somma di € 12.000,00 (comprensiva di Iva) per l'attività concernente a) il processo riorganizzativo Gaia: lo stato dei lavori – analisi comparativa con le altre realtà amministrative – il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali – la transizione dal vecchio al nuovo modello organizzativo – le soluzioni; b) il decentramento amministrativo – lo stato dei lavori – analisi comparativa con le altre realtà amministrative – il trasferimento del personale – le soluzioni.
- al prof. _____ la somma di € 12.000,00 (comprensiva di Iva) per l'attività concernente: a) il processo riorganizzativo Gaia: lo stato dei lavori – analisi comparativa con le altre realtà amministrative – allineamento dei processi e dei procedimenti di cui alla LR n. 28/2001 – le soluzioni; b) il decentramento amministrativo – lo stato dei lavori – analisi comparativa con le altre realtà amministrative – analisi di costo delle funzioni da trasferire – le soluzioni.

L'Università provvederà all'utilizzo di tali somme nei termini di cui al regolamento approvato con D.R. 2371 del 26 febbraio 2007;

ART. 5

La Regione Puglia corrisponderà la somma di cui all'art. 5, comma 1, con le seguenti modalità: il 50% alla scadere della metà del periodo previsto per l'attuazione del programma e il saldo a scadenza della Convenzione. Le somme di cui sopra verranno corrisposte dalla Regione Puglia all'Università da parte del Direttore dell'Area amministrazione e organizzazione ad avvenuta attuazione, alle scadenze indicate, di quanto previsto dal programma.

ART. 6

L'Università, nella persona dei professori incaricati di cui all'art. 4, potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, i risultati del programma di cui all'art. 2.

Essa non potrà farne, in tutto o in parte oggetto di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione, che non sarà immotivatamente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutela e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo dei risultati.

ART. 7

Gli obblighi in materia e di sicurezza e prevenzione sul lavoro gravano sulla Regione Puglia avuto riguardo dell'attività svolta dai professori in parola presso le sedi della stessa.

Gli stessi sono tenuti all'osservanza delle norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza vigenti per il personale della Regione Puglia .

ART. 8

La presente convenzione avrà la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo sulla base di espresso accordo scritto approvato dai competenti organi dei contraenti, da proporre almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza. I contraenti hanno facoltà di recedere dal presente accordo ovvero di risolverlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato

mediante comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza.

Il recesso o la risoluzione hanno effetto solo per l'avvenire. La Regione Puglia, sia nel caso di recesso che di risoluzione consensuale della convenzione, dovrà comunque versare le somme previste sulla base di quanto disposto dagli articoli 5 e 6, in proporzione dell'attività già svolta al momento del recesso o della risoluzione.

L'Università non è tenuta a rimborsare le somme già versate dalla Parte.

ART. 9

L'Università provvederà al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai propri regolamenti emanati secondo i principi del D. lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La Regione Puglia si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

ART. 10

Per ogni controversia è competente il foro di Bari.

ART. 11

La presente convenzione, redatta in triplice copia, sarà registrata in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari,

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 1218

Art. 14 L.R. 25/04 - Risorse finanziarie vincolate. Variazione in aumento. Fondo per le attività delle consigliere di parità regionale e provinciali anno 2008 di cui all'art. 18, co. 2, del dlgs 198/2006. D.M. del M. della Salute e delle Pol. Soc. del 29.12.2008 - euro 209.211,80 - Cap. di entrata n. 2056216/09 Cap. di spesa n. 953075/09 U.P.B. di entrata 020119 - U.P.B. di spesa 02.05.01-

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Prof.ssa Maria Murro, assegnata all'Ufficio della Consigliera di Parità, verificata dalla responsabile P.O. Sig.a Elda Schena e Dirigente responsabile dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione F.F. - Dott.ssa Luisa Anna Fiore e confermata dal Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

- Il Decreto Legislativo n. 198 dell'11.04.06 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art. 47 comma 1 della Legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;
- Con l'art. 18 del predetto decreto, è stato istituito il Fondo nazionale destinato a finanziare, tra l'altro, le spese relative alle attività delle/i consigliere/i di parità;
- Con il Decreto del 29.12.2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è stata attribuita alla Regione Puglia, per l'anno 2008, la somma di euro 209.211,80, comprensiva delle quote che dovranno essere ripartite tra le province;
- Con nota n. 20/P/7025 del 22.04.09 il Servizio

Ragioneria - Ufficio Entrate - ha comunicato che è stata accreditata la somma di euro 209.211,80, per l'anno 2008, del Fondo nazionale per le attività delle consigliere di parità, previsto ai sensi del Decreto del 29.12.2008, alla Regione Puglia;

Tanto premesso, tenuto conto che trattasi di nuova assegnazione vincolata a scopo specifico, si rende necessaria, ai sensi dell'art.14 della L.R. 25/04, la relativa variazione in aumento al bilancio regionale corrente del Cap. di entrata n. 2056216/09 - Cap. di spesa n. 953075/09, U.P.B. di entrata 02.01.19 - U.P.B. di spesa 02.05.01 della somma da euro 00,00 a euro 209.211,80.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I - Entrata (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata) Variazione in aumento
Cap. n. 2056216 "Fondo nazionale per le consigliere di parità"

Competenza	euro 209.211,80
Cassa	euro 209.211,80

Parte II - Spesa (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata) Variazione in aumento
Cap. n. 953075 "Fondo per il potenziamento delle attività delle consigliere di parità"

Competenza	euro 209.211,80
Cassa	euro 209.211,80

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, co. 4, lett. K. e della deliberazione di G.R. n. 3261/98.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la relativa proposta dell'Assessore, relatore;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dalla P.O. e dei Dirigenti del Servizio Lavoro e Cooperazione e dell'Ufficio Politiche attive per l'occupazione F.F. che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa e di farlo proprio;
- Di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056216/09 e di spesa n. 953075/09 per complessivi euro 209.211,80, al bilancio della Regione per l'E.F. 2009, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14 del 25/04;
- Di autorizzare il Servizio Ragioneria a provvedere agli ulteriori conseguenti adempimenti;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 1219

Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" - Programma annuale 2009.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, titolare della P.O. "Cooperazione europea allo sviluppo", confermata dal dirigente f.f. dell'Ufficio Pace Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue.

Le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate, a livello regionale, dalla legge regionale 25.08.2003, n. 20 e dal relativo regolamento di attuazione 25.02.2005, n. 4.

La legge in parola, agli artt. 6 e 7, prevede che le attività da realizzare siano definite attraverso un piano triennale adottato dalla Giunta regionale, che, a sua volta, trova la sua specificazione in programmi annuali di intervento, anch'essi adottati dalla Giunta regionale.

Con deliberazione di G.R. n. 1227 del 26.07.2007 è stato approvato, contestualmente al Programma annuale 2007, il Piano delle attività regionali in materia di "Partenariato per la cooperazione" ex lege 20/2003 relativo al triennio 2007 - 2009.

Allo stato, occorre procedere alla adozione del Programma annuale 2009, dando atto che, a causa dei tempi di approvazione della legge del bilancio annuale di previsione, avvenuta a fine aprile 2009, e dei ritardi nella approvazione dei precedenti programmi, non è stato possibile rispettare il termine del 31 gennaio dell'anno di riferimento, come di norma indicato dalla legge.

Gli obiettivi del Programma 2009 sono stati definiti in continuità con l'impostazione delle precedenti annualità 2007 e 2008, tenendo conto delle scelte di fondo operate dal Piano triennale, scelte che risultano in linea di massima confermate, sia dal punto di vista delle priorità tematiche, sia dal punto di vista delle priorità geografiche.

Gli interventi previsti si collocano nel contesto della politica di coesione e di integrazione con i Paesi dei Balcani e del Mediterraneo perseguita dalla Amministrazione regionale nel quadro delle strategie generali previste dalla partecipazione della Regione Puglia agli interventi dell'Obiettivo 3 - Cooperazione Territoriale della Programmazione Europea 2007/13: in tale ambito la Puglia svolge un ruolo attivo e propositivo all'interno della Comunità del Levante e della Euroregione Adriatica, come pure nei confronti dei Paesi interessati dagli strumenti programmatico-finanziari della politica europea di vicinato (ENPI) e di preadesione (IPA).

Gli interventi mirano altresì al consolidamento di relazioni già avviate ed alla valorizzazione dell'apporto propositivo e partecipativo degli attori presenti sul territorio regionale impegnati nel campo della cooperazione: i singoli progetti sono stati definiti attraverso forme di confronto e di consultazione

con il partenariato e l'instaurarsi di collaborazioni e sinergie con enti locali, università, enti di ricerca, organizzazioni economiche e forze sociali.

Com'è noto, la legge regionale 20/2003 riconduce i possibili interventi regionali a tre diverse tipologie di azione: partenariato fra comunità locali (art.3), cooperazione internazionale (art.4) e promozione della cultura dei diritti umani (art. 5); per tutte le tipologie è prevista la possibilità di utilizzare, ai sensi dell'art.4 del reg.to reg.le 4/2005, due distinte procedure, quella a regia regionale, a titolarità diretta o in convenzione, e quella di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali".

Peraltro, si dà atto che il Servizio Mediterraneo, già nella fase di predisposizione del Piano triennale 2007-2009, ha provveduto ad acquisire, quale contributo propositivo alla predisposizione degli atti di programmazione, ai sensi dell'art. 6, reg.to reg.le 4/2005, i pareri richiesti ai soggetti iscritti allo "Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" (istituito con funzione consultiva, ai sensi dell'art. 9, comma 2, l.r. 20/03).

Per la attuazione del Programma 2009, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 della l.r. 20/2003, si fa riferimento alle risorse stanziati nel bilancio autonomo regionale e.f. 2009 con l.r. 11/2009, e segnatamente alle somme iscritte nel cap. 1490 - UPB 4.02.01, ammontanti ad euro 1.000.000: nell'ambito di tale importo, per gli interventi a regia regionale è prevista una spesa di euro 550.730, mentre la quota di euro 449.270 è destinata al finanziamento dei progetti selezionati con procedura di avviso pubblico.

A seguito e per effetto di quanto disposto dall'art. 35 della l.r. 11/2009, la quota di finanziamento destinata dal Programma 2009 al finanziamento dei progetti selezionati con procedura di avviso pubblico, è assegnata utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti, formatesi a seguito dell'espletamento dello "Invito a presentare proposte progettuali" relativo al Programma annuale 2008 (atto dirigenziale n. 399/2008 in BURP n. 170/2008), approvate con delibera di G.R. n. 656/2009 (BURP n. 85 del 12.06.2009), nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico medesimo.

La ripartizione delle risorse finanziarie fra le diverse tipologie di azione, operata dal Programma

2009, tiene conto delle quote percentuali definite dal Piano triennale, rispetto alle quali non vi sono scostamenti significativi.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di approvare, in attuazione del Piano triennale 2007-09, il Programma annuale 2009 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, contrassegnato come Allegato A. comprensivo di n.2 schemi di "Convenzione" tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, riferiti rispettivamente ai progetti adottati con procedura a regia regionale ed a quelli selezionati con procedura di avviso pubblico.

COPERTURA FINANZIARIA l.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 1.000.000 (un milione) trova copertura finanziaria nei fondi stanziati dal bilancio autonomo regionale, sul cap. 1490 U.P.B. 4.02.01 - E.F. 2009.

All'impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Mediterraneo, dal dirigente f.f. Ufficio Pace e Intercultura e dal responsabile del procedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare, in attuazione del Piano triennale 2007-09 di cui alla delibera di G.R. n. 1227 del 26.07.2007, il Programma annuale 2009 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato A);
3. di approvare i due schemi di “Convenzione”, rispettivamente previsti per la procedura a regia regionale e per la procedura ad avviso pubblico, tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, inseriti nel precitato Allegato A;
4. di dare atto che, nell’ambito le risorse occorrenti per la realizzazione del Programma annuale 2009, ammontanti complessivamente ad euro 1.000.000, la quota di finanziamento destinata ai progetti selezionati secondo le procedure di avviso pubblico è quantificata in euro 449.270 e quella destinata agli interventi da realizzarsi a regia regionale è quantificata in euro 550.730;
5. di dare atto che, per effetto di quanto disposto dall’art. 35 della l.r. 11/2009, la quota di finanziamento destinata ai progetti selezionati con procedura di avviso pubblico è assegnata utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti, formatesi a seguito dell’espletamento dello “Invito a presentare proposte progettuali” relativo al Programma annuale 2008 (atto dirigenziale n. 399/2008 in BURP n. 170/2008), approvate con delibera di G.R. n. 656/2009 (BURP n. 85 del 12.06.2009), nel rispetto dei criteri e delle

modalità stabilite dall’avviso pubblico medesimo;

6. di dare atto che con successive determinazioni dirigenziali si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l’impegno della spesa, per un ammontare complessivo di euro 1.000.000, risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto, attingendo alle risorse allocate sul cap.1490 del bilancio regionale, e.f. 2009;
7. di dare atto che con determinazioni dirigenziali si provvederà con successivi e separati atti, nei modi e nei termini indicati dall’art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005 e dalle rispettive convenzioni, alla liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto per la realizzazione degli interventi previsti dal presente provvedimento;
8. di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell’anno in corso;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
10. di notificare il presente provvedimento, una volta esecutivo, ai soggetti interessati a cura del Servizio Mediterraneo;
11. di disporre, a cura del Settore Mediterraneo, l’invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall’art. 7, comma 3, l.r. 20/2003.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Programma annuale 2009

1. Tipologia degli interventi

Il presente programma relativo alla annualità 2009 include le tre differenti tipologie di intervento oggetto della disciplina della l.r. 20/2003 (art.2) e, precisamente:

- a) partenariato fra comunità locali (art.3, l.r. 20/2003);
- b) cooperazione internazionale (art.4, l.r. 20/2003);
- c) promozione della cultura dei diritti umani (art.5, l.r. 20/2003).

Gli interventi a regia regionale sono elencati ai successivi punti 6, 7 e 8 con la relativa indicazione delle risorse stanziare per la loro realizzazione.

2. Ripartizione delle risorse fra gli interventi

Per le risorse finanziarie occorrenti alla attuazione del presente Programma si fa riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'art.10 della l.r.20/2003, al bilancio autonomo regionale e, segnatamente, alle somme iscritte nel cap.1490 – UPB 4.02.01, stanziare con l.r. 11/2009 di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2009, ammontanti complessivamente ad € 1.000.000 (euro un milione).

La ripartizione delle risorse finanziarie fra gli interventi operata dal Programma 2009, riportata nella TAB 1, tiene conto delle quote percentuali definite dal Piano triennale 2007-2009, rispetto alle quali non vi sono scostamenti significativi.

TAB. 1

tipologia interventi l.r.20/2003	ripartizione risorse	
art.3 "Partenariato tra le comunità locali"	€ 508.170	50,817 %
art.4 "Cooperazione internazionale"	€ 384.130	38,413 %
art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	€ 107.700	10,77 %
	€ 1.000.000	100%

TAB. 2

spesa per tipologia di intervento	art. 3	art. 4	art. 5	totale
regia regionale	€ 293.000	€ 150.030	€ 107.700	€ 550.730
bando	€ 215.170	€ 234.100	==	€ 449.270
spesa totale	€ 508.170	€ 384.130	€ 107.700	€ 1.000.000

3. Criteri e procedure di attuazione interventi

Gli interventi sono realizzati sia su iniziativa propria della Regione, sia attraverso la adesione e/o partecipazione regionale ad iniziative promosse da altri soggetti, riconosciuti ai sensi dell'art.9, comma 1, l.r.20/2003 (ee.ll., Ong, UE, associazioni, ecc.).

Le procedure di attuazione dei progetti sono due, ai sensi di quanto previsto dall'art.4, reg.to reg.le 4/2005: quella a regia regionale, a titolarità diretta o in convenzione, e quella di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali".

La programmazione 2009 prevede il ricorso alla procedura a regia regionale per tutte le tre tipologie di azione, mentre la procedura di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali" è prevista solo per le tipologie individuate dall'art.3 e dall'art.4 della legge regionale.

Nell'ambito delle risorse stanziare per la realizzazione dell'intero Programma 2009, ammontanti complessivamente ad € 1.000.000, la quota di finanziamento destinata agli interventi selezionati con procedura di avviso pubblico, quantificata in € 449.270, è assegnata, per effetto di quanto disposto dall'art. 35 della l.r. 11/2009, utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti formatesi a seguito dell'espletamento dello "Invito a presentare proposte progettuali" relativo al Programma annuale 2008 (atto dirigenziale n. 399/2008 in BURP n. 170/2008), approvate con delibera di G.R. n. 656/2009 pubblicata nel BURP n.85 del 12.06.2009, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico medesimo.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art.7 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

Le modalità di monitoraggio e controllo nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art. 8 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

4. Priorità geografiche degli interventi di iniziativa regionale

Il Programma annuale 2009 che, in continuità con i precedenti Programmi, accoglie e conferma le indicazioni espresse nel Piano triennale riguardo alla rilevanza dell'area balcanica, recepisce, altresì, le scelte e gli indirizzi strategici dell'Amministrazione adottati nel Documento strategico regionale (DSR), volti a incrementare i rapporti della Puglia con le comunità ed i Paesi che si affacciano sulle rive del Mediterraneo, nel quadro delle strategie generali previste dalla partecipazione della Regione Puglia agli interventi dell'Obiettivo 3 - Cooperazione Territoriale della Programmazione Europea 2007/13.

Le priorità geografiche degli interventi si collocano nel contesto di un pieno utilizzo degli strumenti europei della cooperazione esterna, rappresentati tra gli altri dall'ENPI - European Neighbourhood and Partnership Instrument, previsto nell'ambito dell'area geografica coperta dal Programma Multilaterale di Cooperazione del Bacino del Mediterraneo, e dall'IPA, strumento di preadesione, che include programmi destinati ai paesi candidati e ai potenziali paesi candidati all'adesione all'UE.

Congiuntamente ai Governi dei Paesi dell'area adriatica, la Regione Puglia sta inoltre promuovendo azioni finalizzate a dare vita ad un vero e proprio spazio di cooperazione stabile (Euroregione Adriatica).

Gli interventi a regia regionale inseriti nel Programma 2009 riguardano i seguenti Paesi: Bosnia Erzegovina, Albania e Balcani, Libano, Palestina, Arabia Saudita, Kenia, Colombia.

Va sottolineata la crescente collaborazione con i Paesi dei Balcani e con la Bosnia Erzegovina in particolare. In quest'ultimo Paese, a Mostar, la Regione Puglia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, ha avviato un laboratorio di democrazia locale, volto a favorire la cooperazione nell'ambito della comunicazione, della ricerca e soprattutto del sostegno alle istituzioni. La Regione Puglia ha inoltre aderito in veste di socio alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Scutari in Albania, la dodicesima Agenzia della rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa.

Una particolare attenzione è rivolta alla Palestina ed ai territori interessati da gravi emergenze umanitarie e sociali aggravatesi a seguito del perdurare della presenza di conflitti politici e militari.

Ferme restando le priorità geografiche che orientano le linee di intervento della programmazione regionale, l'interesse verso il continente africano e sud americano raccoglie sollecitazioni e proposte avanzate direttamente dalle associazioni e dagli enti locali pugliesi ed esprime l'attenzione del nostro territorio sul grande tema della solidarietà con le popolazioni delle periferie del mondo e del rispetto dei diritti umani.

5. Priorità tematiche degli interventi di iniziativa regionale

Uno dei principali obiettivi è il miglioramento dei rapporti tra le istituzioni locali e le rispettive comunità, in vista del conseguimento di un più elevato livello di prestazioni e di servizi che le amministrazioni pubbliche locali erogano alle comunità presenti sul proprio territorio.

In questo ambito rientrano interventi volti a promuovere forme di partenariato istituzionale a sostegno dell'azione delle amministrazioni locali, collaborazioni sul piano scientifico con le istituzioni scientifiche e culturali dei Paesi terzi, come pure interventi volti a sostenere iniziative di sviluppo economico, di cooperazione scientifica e di tutela ambientale.

I temi privilegiati, cui si ispirano le iniziative progettuali, sono incentrati sui seguenti aspetti:

- supporto ai processi di democratizzazione e di decentramento delle istituzioni;
- azioni a sostegno di popolazioni in difficoltà, con particolare riferimento a situazioni di emergenza umanitaria ed alla condizione dei bambini e delle donne;
- azioni a favore dello sviluppo sostenibile in campo ambientale ed agricolo;
- collaborazione sul piano della formazione e della ricerca scientifica;
- promozione del dialogo interculturale e tutela dei diritti umani.

6. "Interventi di partenariato fra comunità locali"- art.3, l.r.20/2003

Agli interventi relativi al partenariato tra comunità locali di cui all'art.3, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 508.170 da assegnare con procedura a regia regionale e con procedura di avviso pubblico, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 3

l.r.20/2003 art.3	ripartizione risorse		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
"Partenariato fra comunità locali"	€ 508.170	50,817 %	€ 293.000	€ 215.170

Procedura a regia regionale

TAB. 4

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	PALESTINA "La salute nei distretti della Cisgiordania"		€ 40.000
2	LIBANO "Art Gold Libano"	€ 60.000	
3	ARABIA SAUDITA "Nawafeth- Soglie"		€ 20.000

4	PALESTINA “Aiuti alla popolazione palestinese per emergenza umanitaria nella striscia di Gaza”	€ 80.000	
5	BOSNIA ERZEGOVINA “Centro risorse per il supporto al processo di democratizzazione della città di Mostar”. Prosecuzione		€ 28.000
6	LIBANO - Progetto “Palestiniadi”		€ 20.000
7	ALBANIA - Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Scutari - annualità 2009	€ 5.000	-----
8	BOSNIA ERZEGOVINA – Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Mostar – annualità 2009	€ 5.000	-----
9	BOSNIA ERZEGOVINA - “Settimana della cultura italiana”		€ 20.000
10	ITALIA - “Forum della Rete delle Città interculturali”		€ 15.000
Totale		€ 293.000	

1. PALESTINA – Progetto “ La salute nei distretti della Cisgiordania”**€ 40.000***(cod. R/3/1/2009)**soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Consiglio Nazionale Ricerche - Istituto di Fisiologia Clinica di Lecce*partner pubblico Paese terzo:* Institute of Community and public health – Birzeit University*località:* Ramallah (Palestina)*durata:* 12 mesi

Collaborazione scientifica e medica tesa al potenziamento del partner palestinese Istituto di Salute pubblica e della Comunità dell'Università di Birzeit, in particolare dell'Unità operativa di epidemiologia e statistica. Per la parte medica il progetto è orientato a valutare la qualità e l'organizzazione della cura del tumore per individuarne i livelli base di assistenza e cura.

2. LIBANO - Progetto “ La Puglia per il Libano - Programma Art Gold Libano”**€ 60.000***(cod. R/3/2/2009)**soggetto proponente:* UNDP-UNOPS*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* UNDP-UNOPS*località:* Beirut sud e West Bekaa (Libano)*partner:* Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo. enti locali pugliesi, Innova Puglia spa di Valenzano (Ba), Associazione Donne

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Programma di cooperazione internazionale “Art Gold Libano” posto in essere dall'UNDP che associa programmi e attività di diverse organizzazioni delle Nazioni Unite. Il progetto intende concorrere al miglioramento delle condizioni di vita complessive della popolazione libanese insediata in alcune delle aree maggiormente colpite dagli eventi bellici del 2007 e, segnatamente, nella zone della West Bekaa e di Beirut sud.

Le attività progettuali riguardano:

- interventi di sostegno allo sviluppo di microimprese nel settore agroalimentare e dell'artigianato;
- attività pilota di formazione per giovani laureati libanesi in scienze dell'informazione, in tema di sviluppo del sistema informativo territoriale;

- studi di fattibilità per incubatori di imprese al femminile a Beirut sud.

3. ARABIA SAUDITA - Progetto "Nawafeth- Soglie "**€ 20.000***(cod. R/3/3/2009)**soggetto proponente:* Ambasciata d'Italia in Arabia Saudita*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Associazione culturale 'OasItalia' con sede in Arabia Saudita

Eventi artistico-culturali dedicati alle donne, in prosecuzione alle iniziative già svoltesi a partire dal 2007 a Rijad e a Roma, organizzati con il patrocinio del Ministero italiano Affari Esteri, volti a promuovere uno scambio interculturale tra i sistemi simbolici e di valori delle donne italiane e saudite.

4. PALESTINA – Progetto "Aiuti alla popolazione palestinese per emergenza umanitaria nella striscia di Gaza"**€ 80.000***(cod. R/3/4/2009)**soggetto attuatore destinatario finanziamento:* OICS - Osservatorio Interregionale Cooperazione Sviluppo in qualità di soggetto coordinatore delle Regioni italiane interessate*partners:* Ministero Affari Esteri – UTL Gerusalemme*partners:* Coordinamento delle Regioni con assistenza tecnica OICS

Le Regioni italiane, rappresentate dalla Regione Umbria, si sono impegnate a contribuire finanziariamente ad interventi di assistenza sanitaria e sociale per l'emergenza a Gaza, da realizzare con l'assistenza tecnica dell'OICS, sotto il coordinamento del Ministero Affari Esteri e dell'UTL di Gerusalemme

5. BOSNIA ERZEGOVINA - Progetto: "Centro risorse per il supporto al processo di democratizzazione della città di Mostar". Prosecuzione**€ 28.000***(cod. R/3/5/2009)**soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Associazione dell'Agenzia della Democrazia locale di Mostar Onlus*partner :* Municipalità di Mostar (partner ADL)

La Regione sostiene, in prosecuzione ad un progetto finanziato già nel 2007, le attività del Centro Risorse, gestito dalla Agenzia della Democrazia Locale, di cui la Puglia è leader partner, nella città di Mostar, a supporto del processo di democratizzazione e della capacity building delle autorità locali e della società civile.

6. LIBANO - Progetto "Palestiniadi"**€ 20.000***(cod. R/3/6/2009)**soggetto proponente:* Ufficio di cooperazione italiana Ambasciata d'Italia a Beirut*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* United Nations Relief and Work Agency for Palestine Refugees in the Near East- UNRWA Lebanon Field Office*partners:* Unicef, UNRWA, ILO*località:* Campo profughi 'El Buss' presso Tiro (Libano)*durata:* 12 mesi

Nell'ambito degli interventi di riabilitazione di aree sportive all'interno di strutture scolastiche realizzati da UNRWA in campi profughi palestinesi, il progetto riguarda specificatamente interventi di riabilitazione del campo sportivo Al-Shajara situato all'interno del campo profughi EL BUSS ubicato a sud del Paese, nell'area di Tiro.

7. ALBANIA - Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Skutari - annualità 2009**€ 5.000***(cod. R/3/7/2009)*

La Regione Puglia aderisce in veste di socio alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Skutari in Albania, la dodicesima Agenzia della rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa. La quota di adesione si riferisce alla annualità 2009.

8. BOSNIA ERZEGOVINA – Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Mostar – annualità 2009 **€ 5.000**

(cod. R/3/8/2009)

La Regione Puglia ha supportato la creazione nella città di Mostar della Agenzia della Democrazia Locale (ADL), della quale è socio e leader partner. La quota di adesione si riferisce alla annualità 2009.

9. BOSNIA ERZEGOVINA - Progetto “Settimana della cultura italiana ” **€ 20.000**

(cod. R/3/9/2009)

soggetto destinatario dell'intervento: Dipartimento di italianistica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Banja Luka (Bosnia Erzegovina)

soggetto proponente: Dipartimento di italianistica Facoltà di Filologia Università di Banja Luka

soggetto attuatore: Associazione culturale ‘Piccola Bottega Popolare’ di Alberobello (Ba)

partners: Ong ‘Marco Polo’ di Banja Luka

località: Banja Luka (Bosnia Erzegovina)

periodo: ottobre 2009

La Regione Puglia sponsorizza a Banja Luka la “Settimana della Cultura italiana”, manifestazione volta a realizzare iniziative di scambio culturale fra i rispettivi territori ed in particolare a promuovere la conoscenza delle tradizioni popolari pugliesi attraverso l'organizzazione di concerti di gruppi pugliesi tenuti presso luoghi di rilevanza sociale, di una rappresentazione teatrale nel Teatro dei piccoli di Banja Luka, di una esposizione di opere di artisti pugliesi, di una rassegna cinematografica di registi pugliesi e di seminari.

10. ITALIA - Progetto “Forum della Rete delle Città interculturali” **€ 15.000**

(cod. R/3/10/2009)

soggetto proponente: Assessorato al Mediterraneo

Partner: Consiglio d'Europa

Contributo: **€ 15.000**

Su proposta del Consiglio d'Europa - Direzione Generale Affari culturali, Gioventù e Sport, l'Assessorato al Mediterraneo organizza a Bari il “Forum della Rete delle Città interculturali” che ospiterà rappresentanti delle città dei 47 Paesi aderenti al Consiglio d'Europa e rappresentanti di città della sponda sud del Mediterraneo. L'evento focalizzato sui temi del dialogo interculturale e delle politiche di accoglienza e di integrazione è occasione per lanciare dalla Puglia la campagna internazionale promossa dal Consiglio d'Europa contro tutte le discriminazioni.

Bari - novembre 2009

Procedura di avviso pubblico

(art.4, comma 1 - lett. a), reg.to reg.le 4/2005)

La quota di finanziamento destinata agli interventi di cui all'art.3 ‘Partenariato tra comunità locali’ da selezionare mediante procedura di avviso pubblico, ammonta complessivamente ad **€ 215.170**; essa è assegnata utilizzando a scorrimento la graduatoria già esistente formata a seguito dello “Invito a presentare proposte” relativo al Programma annuale 2008 (atto dirigenziale n. 399/2008 in BURP n. 170/2008), approvata con delibera di G.R. n. 656/2009 (BURP n.85 del 12.06.2009), nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dal predetto avviso pubblico. Conseguentemente risultano ammessi a finanziamento i progetti inseriti dal sesto all'undicesimo posto nella predetta graduatoria.

7. “Interventi di cooperazione internazionale”- art.4, l.r.20/2003

Agli interventi di cooperazione internazionale di cui all'art.4, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 384.130 da assegnare con procedura a regia regionale e con procedura di avviso pubblico, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB.5

l.r.20/2003 art.4	ripartizione risorse		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
"Cooperazione internazionale"	€ 384.130	38,413 %	€ 150.030	€ 234.100

Procedura a regia regionale**TAB. 6**

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	LIBANO “Rafforzamento del ruolo della donna nel settore agricolo in Libano”		€ 30.000
2	COLOMBIA “In difesa e a sostegno del popolo indigeno U'WA”		€ 19.230
3	COLOMBIA “Aiuti umanitari alle comunità indigene Nukak e Awa sfollate”		€ 20.000
4	KENIA “Realizzazione di un attraversamento pedonale sul fiume Kitheno”		€ 30.800
5	BOSNIA ERZEGOVINA “Operazioni di sminamento in Bosnia - Erzegovina”		€ 50.000
Totale		€ 150.030	

1. LIBANO – Progetto “Rafforzamento del ruolo della donna nel settore agricolo in Libano”
(cod. R/4/1/2009) **€ 30.000**

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: CIHEAM Istituto Agronomico Mediterraneo
Bari

località: Puglia (Italia), Beirut (Libano)

durata : 12 mesi

Iniziativa a sostegno dell'Osservatorio nazionale per l'imprenditoria ed il lavoro femminile in agricoltura NOWARA – National Observatory for Women in Agriculture and Rural Areas, fondato in Beirut nel 2008 nell'ambito del Progetto TerCom finanziato dal MAE ed implementato dallo IAMB, in collaborazione con il Ministero agricoltura e il CNRS libanese: il progetto prevede attività di formazione e di sensibilizzazione, nonché attività di sostegno alla creazione di attività imprenditoriali e cooperativistiche gestite da donne.

2. COLOMBIA – Progetto “In difesa e a sostegno del popolo indigeno U’WA” € 19.230*(cod. R/4/2/2009)**soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Associazione Popoli e Culture onlus di Lecce*località :* Piedimonte Llanero (Colombia)*durata :* 6 mesi

Interventi a sostegno delle donne del popolo indigeno U’wa, sopravvissuto all’invasione spagnola e al genocidio successivo alla colonizzazione e ridotto a circa 6.800 abitanti, nello sviluppo di attività sanitarie ed economiche per migliorare le precarie condizioni di vita della comunità. Prevede acquisto di medicinali, seminari di prevenzione sulle malattie contagiose, acquisto di macchine da cucire, corsi di formazione e di sartoria.

3. COLOMBIA - Progetto “Aiuti umanitari alle comunità indigene Nukak e Awa sfollate”*(cod. R/4/3/2009)***€ 20.000***soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Onlus ‘A SUD’ di Roma*partner:* ONIC - Organizzazione Nazionale Indigeni della Colombia di Bogotá*durata:* 12 mesi

Aiuti umanitari alle comunità indigene Nukak e Awa sfollate o a rischio di sfollamento a causa delle conseguenze del conflitto politico in atto: attività di assistenza sociale e sanitaria in favore delle popolazioni in difficoltà.

4. KENIA - Progetto “Realizzazione di un attraversamento pedonale sul fiume Kitheno”*(cod. R/4/4/2009)***€ 30.800***soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Dipartimento Progettazione e gestione dei sistemi agro-zootecnici e forestali- PROGESA della Facoltà di Agraria dell’UNIBA*destinatario dell’intervento:* Diocesi cattolica del distretto di Meru Ng’uuru Gakirwe*partner:* Dipartimento di Scienza delle Produzioni vegetali- SPV della Facoltà di Agraria - UNIBA*località :* distretto di Meru (Kenya)*durata :* 11 mesi

Studio idrologico del fiume Kitheno e posizionamento di un attraversamento; progettazione e realizzazione, affidata ad imprese locali, di una passerella in acciaio da installare in sostituzione di un passaggio pedonale distrutto dalle piene del fiume; attività seminariali e di formazione sulla regimazione dei corsi d’acqua (tecniche di contenimento del dissesto idraulico) e su tematiche agronomiche (tecniche di coltivazione di piante officinali e del pomodoro).

5. BOSNIA ERZEGOVINA - Progetto “Operazioni di sminamento in Bosnia - Erzegovina”*(cod. R/4/5/2009)***€ 50.000***soggetto attuatore destinatario del finanziamento :* Intersos Ong di Roma*partner:* Municipalità di Mostar*durata :* 2 mesi

Attività di bonifica di alcune aree del Cantone di Mostar infestate da mine ed ordigni inesplosi, depositati nel corso del conflitto interetnico degli anni 1991-95, affidata ad una squadra di sette sminatori dotati di materiali standard per l’esecuzione dei lavori e di due automezzi idonei al trasporto di equipaggiamento e di personale, con a seguito autoambulanza; riqualificazione dei territori per attività agricole od industriali.

Procedura di avviso pubblico*(art.4, comma 1 - lett. a), reg.to reg.le 4/2005)*

La quota di finanziamento destinata agli interventi di cui all’art.4 ‘Cooperazione internazionale’ riguardanti il ‘Partenariato tra comunità locali’, da selezionare mediante procedura di avviso pubblico, ammonta complessivamente ad **€ 234.100**; essa è assegnata utilizzando a scorrimento la graduatoria già esistente formatasi a seguito dello “Invito a presentare proposte” relativo al Programma annuale 2008 (atto dirigenziale n. 399/2008 in BURP n. 170/2008), approvata con

delibera di G.R. n. 656/2009 (BURP n.85 del 12.06.2009), nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dal precitato avviso pubblico. Conseguentemente risultano ammessi a finanziamento i progetti inseriti dall'ottavo al quattordicesimo posto nella predetta graduatoria.

8. "Interventi di promozione cultura diritti umani"- art.5, l.r.20/03

Agli interventi di promozione della cultura dei diritti umani di cui all'art.5, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 107.700 da assegnare esclusivamente con procedura a regia regionale, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 7

l.r.20/2003 art.5	ripartizione risorse		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
"Promozione della cultura dei diritti umani "	€ 107.700	10,77 %	€ 107.700	==

Procedura a regia regionale

TAB. 8

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	BALCANI "Summer School" III ediz.		€ 40.000
2	BALCANI "Giornate culturali della Puglia"		€ 39.700
3	ITALIA "Percorsi formativi per ricercatori stranieri"		€ 28.000
TOTALE		€ 107.700	

1. BALCANI - Progetto "Summer school "

€ 40.000

(cod. R/5/1/2009)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Università degli Studi di Bari – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee

località: Bari – Università degli Studi di Bari

periodo: due settimane

Realizzazione della III edizione del Corso estivo in lingua, cultura e civiltà italiana organizzato Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee dell'Università di Bari in collaborazione con la Scuola di relazioni interadriatiche attivata presso la medesima Università. Il Corso è destinato ad una trentina di studenti delle facoltà linguistiche, umanistiche, di economia e di scienze politiche delle Università dell'area europea interadriatica e sud-orientale, nonché a personale delle pubbliche amministrazioni dei Paesi della Comunità del Levante, con l'obiettivo di interscambio culturale.

2. BALCANI - Progetto "Giornate culturali della Puglia"

€ 39.700

(cod. R/5/2/2009)

soggetto proponente: Assessorato al Mediterraneo

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Fondazione Gramsci di Puglia

partners: Ambasciate d'Italia nei Paesi interessati, MAE

Promosse dall'Assessorato regionale al Mediterraneo della Puglia e dalle Ambasciate d'Italia dei Paesi coinvolti nell'ambito delle attività di cooperazione già avviate. Realizzazione di concerti,

spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, mostre, in collaborazione con Istituzioni culturali dei paesi coinvolti con l'obiettivo di consolidare le reti di relazioni e di promuovere l'immagine della Puglia.

3. ITALIA - Progetto "Percorsi formativi per ricercatori stranieri"

€ 28.000

(cod. R/5/3/2009)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Istituto di Ricerca e Cura a carattere scientifico – IRCCS "G.Paolo II" di Bari

Programma di stage e di collaborazione per laureati extracomunitari, con istituzione di n. 3 borse di studio semestrali, per attivazione percorsi formativi e di ricerca in campo oncologico da svolgersi presso l'Istituto di Ricerca e Cura a carattere scientifico "G.Paolo II" di Bari.

Il contributo regionale è destinato a coprire le spese di viaggio e di soggiorno di tre giovani ricercatori extracomunitari provenienti da Montenegro, India e Siria.

REGIONE PUGLIA

***AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI
TALENTI***

***Assessorato al Mediterraneo
Servizio Mediterraneo***

“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”

PROGRAMMA ANNUALE 2009

Legge regionale 25 agosto 2003, n.20, art.7

PROGRAMMA ANNUALE 2009

Il presente Programma di attività dà attuazione, per la annualità 2009, al Piano triennale 2007-2009 in materia di partenariato per la cooperazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1227 del 26.07.2007, ai sensi dell'art.7 della l.r. 20/2003.

Programma annuale 2009

1. Tipologia degli interventi

Il presente programma relativo alla annualità 2009 include le tre differenti tipologie di intervento oggetto della disciplina della l.r. 20/2003 (art.2) e, precisamente:

- a) partenariato fra comunità locali (art.3, l.r. 20/2003);
- b) cooperazione internazionale (art.4, l.r. 20/2003);
- c) promozione della cultura dei diritti umani (art.5, l.r. 20/2003).

Gli interventi a regia regionale sono elencati ai successivi punti 6, 7 e 8 con la relativa indicazione delle risorse stanziare per la loro realizzazione.

2. Ripartizione delle risorse fra gli interventi

Per le risorse finanziarie occorrenti alla attuazione del presente Programma si fa riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'art.10 della l.r.20/2003, al bilancio autonomo regionale e, segnatamente, alle somme iscritte nel cap.1490 – UPB 4.02.01, stanziare con l.r. 11/2009 di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2009, ammontanti complessivamente ad € 1.000.000 (euro un milione).

La ripartizione delle risorse finanziarie fra gli interventi operata dal Programma 2009, riportata nella TAB 1, tiene conto delle quote percentuali definite dal Piano triennale 2007-2009, rispetto alle quali non vi sono scostamenti significativi.

TAB. 1

tipologia interventi l.r.20/2003	ripartizione risorse	
art.3 "Partenariato tra le comunità locali"	€ 508.170	50,817 %
art.4 "Cooperazione internazionale"	€ 384.130	38,413 %
art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	€ 107.700	10,77 %
	€ 1.000.000	100%

TAB. 2

spesa per tipologia di intervento	art. 3	art. 4	art. 5	totale
regia regionale	€ 293.000	€ 150.030	€ 107.700	€ 550.730
bando	€ 215.170	€ 234.100	==	€ 449.270
spesa totale	€ 508.170	€ 384.130	€ 107.700	€ 1.000.000

3. Criteri e procedure di attuazione interventi

Gli interventi sono realizzati sia su iniziativa propria della Regione, sia attraverso la adesione e/o partecipazione regionale ad iniziative promosse da altri soggetti, riconosciuti ai sensi dell'art.9, comma 1, l.r.20/2003 (ee.ll., Ong, UE, associazioni, ecc.).

Le procedure di attuazione dei progetti sono due, ai sensi di quanto previsto dall'art.4, reg.to reg.le 4/2005: quella a regia regionale, a titolarità diretta o in convenzione, e quella di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali".

La programmazione 2009 prevede il ricorso alla procedura a regia regionale per tutte le tre tipologie di azione, mentre la procedura di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali" è prevista solo per le tipologie individuate dall'art.3 e dall'art.4 della legge regionale.

Nell'ambito delle risorse stanziare per la realizzazione dell'intero Programma 2009, ammontanti complessivamente ad € 1.000.000, la quota di finanziamento destinata agli interventi selezionati con procedura di avviso pubblico, quantificata in € 449.270, è assegnata, per effetto di quanto disposto dall'art. 35 della l.r. 11/2009, utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti formatesi a seguito dell'espletamento dello "Invito a presentare proposte progettuali" relativo al Programma annuale 2008 (atto dirigenziale n. 399/2008 in BURP n. 170/2008), approvate con delibera di G.R. n. 656/2009 pubblicata nel BURP n.85 del 12.06.2009, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico medesimo.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art.7 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

Le modalità di monitoraggio e controllo nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art. 8 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

4. Priorità geografiche degli interventi di iniziativa regionale

Il Programma annuale 2009 che, in continuità con i precedente Programmi, accoglie e conferma le indicazioni espresse nel Piano triennale riguardo alla rilevanza dell'area balcanica, recepisce, altresì, le scelte e gli indirizzi strategici dell'Amministrazione adottati nel Documento strategico regionale (DSR), volti a incrementare i rapporti della Puglia con le comunità ed i Paesi che si affacciano sulle rive del Mediterraneo, nel quadro delle strategie generali previste dalla partecipazione della Regione Puglia agli interventi dell'Obiettivo 3 - Cooperazione Territoriale della Programmazione Europea 2007/13.

Le priorità geografiche degli interventi si collocano nel contesto di un pieno utilizzo degli strumenti europei della cooperazione esterna, rappresentati tra gli altri dall'ENPI - European Neighbourhood and Partnership Instrument, previsto nell'ambito dell'area geografica coperta dal Programma Multilaterale di Cooperazione del Bacino del Mediterraneo, e dall'IPA, strumento di preadesione, che include programmi destinati ai paesi candidati e ai potenziali paesi candidati all'adesione all'UE.

Congiuntamente ai Governi dei Paesi dell'area adriatica, la Regione Puglia sta inoltre promovendo azioni finalizzate a dare vita ad un vero e proprio spazio di cooperazione stabile (Euroregione Adriatica).

Gli interventi a regia regionale inseriti nel Programma 2009 riguardano i seguenti Paesi: Bosnia Erzegovina, Albania e Balcani, Libano, Palestina, Arabia Saudita, Kenia, Colombia.

Va sottolineata la crescente collaborazione con i Paesi dei Balcani e con la Bosnia Erzegovina in particolare. In quest'ultimo Paese, a Mostar, la Regione Puglia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, ha avviato un laboratorio di democrazia locale, volto a favorire la cooperazione nell'ambito della comunicazione, della ricerca e soprattutto del sostegno alle istituzioni. La Regione Puglia ha inoltre aderito in veste di socio alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Scutari in Albania, la dodicesima Agenzia della rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa.

Una particolare attenzione è rivolta alla Palestina ed ai territori interessati da gravi emergenze umanitarie e sociali aggravatesi a seguito del perdurare della presenza di conflitti politici e militari.

Ferme restando le priorità geografiche che orientano le linee di intervento della programmazione regionale, l'interesse verso il continente africano e sud americano raccoglie sollecitazioni e proposte avanzate direttamente dalle associazioni e dagli enti locali pugliesi ed esprime l'attenzione del nostro territorio sul grande tema della solidarietà con le popolazioni delle periferie del mondo e del rispetto dei diritti umani.

5. Priorità tematiche degli interventi di iniziativa regionale

Uno dei principali obiettivi è il miglioramento dei rapporti tra le istituzioni locali e le rispettive comunità, in vista del conseguimento di un più elevato livello di prestazioni e di servizi che le amministrazioni pubbliche locali erogano alle comunità presenti sul proprio territorio.

In questo ambito rientrano interventi volti a promuovere forme di partenariato istituzionale a sostegno dell'azione delle amministrazioni locali, collaborazioni sul piano scientifico con le istituzioni scientifiche e culturali dei Paesi terzi, come pure interventi volti a sostenere iniziative di sviluppo economico, di cooperazione scientifica e di tutela ambientale.

I temi privilegiati, cui si ispirano le iniziative progettuali, sono incentrati sui seguenti aspetti:

- supporto ai processi di democratizzazione e di decentramento delle istituzioni;
- azioni a sostegno di popolazioni in difficoltà, con particolare riferimento a situazioni di emergenza umanitaria ed alla condizione dei bambini e delle donne;
- azioni a favore dello sviluppo sostenibile in campo ambientale ed agricolo;
- collaborazione sul piano della formazione e della ricerca scientifica;
- promozione del dialogo interculturale e tutela dei diritti umani.

6. "Interventi di partenariato fra comunità locali"- art.3, l.r.20/2003

Agli interventi relativi al partenariato tra comunità locali di cui all'art.3, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 508.170 da assegnare con procedura a regia regionale e con procedura di avviso pubblico, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 3

l.r.20/2003 art.3	ripartizione risorse		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
"Partenariato fra comunità locali"	€ 508.170	50,817 %	€ 293.000	€ 215.170

Procedura a regia regionale

TAB. 4

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	PALESTINA "La salute nei distretti della Cisgiordania"		€ 40.000
2	LIBANO "Art Gold Libano"	€ 60.000	
3	ARABIA SAUDITA "Nawafeth- Soglie"		€ 20.000

4	PALESTINA "Aiuti alla popolazione palestinese per emergenza umanitaria nella striscia di Gaza"	€ 80.000	
5	BOSNIA ERZEGOVINA "Centro risorse per il supporto al processo di democratizzazione della città di Mostar". Prosecuzione		€ 28.000
6	LIBANO - Progetto "Palestiniadi"		€ 20.000
7	ALBANIA - Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Scutari - annualità 2009	€ 5.000	-----
8	BOSNIA ERZEGOVINA - Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Mostar - annualità 2009	€ 5.000	-----
9	BOSNIA ERZEGOVINA - "Settimana della cultura italiana"		€ 20.000
10	ITALIA - "Forum della Rete delle Città interculturali"		€ 15.000
Totale		€ 293.000	

1. PALESTINA – Progetto “ La salute nei distretti della Cisgiordania” € 40.000

(cod. R/3/1/2009)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Consiglio Nazionale Ricerche - Istituto di Fisiologia Clinica di Lecce

partner pubblico Paese terzo: Institute of Community and public health – Birzeit University

località: Ramallah (Palestina)

durata: 12 mesi

Collaborazione scientifica e medica tesa al potenziamento del partner palestinese Istituto di Salute pubblica e della Comunità dell'Università di Birzeit, in particolare dell'Unità operativa di epidemiologia e statistica. Per la parte medica il progetto è orientato a valutare la qualità e l'organizzazione della cura del tumore per individuarne i livelli base di assistenza e cura.

2. LIBANO - Progetto “ La Puglia per il Libano - Programma Art Gold Libano”

(cod. R/3/2/2009)

€ 60.000

soggetto proponente: UNDP-UNOPS

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: UNDP-UNOPS

località: Beirut sud e West Bekaa (Libano)

partner: Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo. enti locali pugliesi, Innova Puglia spa di Valenzano (Ba), Associazione Donne

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Programma di cooperazione internazionale 'Art Gold Libano' posto in essere dall'UNDP che associa programmi e attività di diverse organizzazioni delle Nazioni Unite. Il progetto intende concorrere al miglioramento delle condizioni di vita complessive della popolazione libanese insediata in alcune delle aree maggiormente colpite dagli eventi bellici del 2007 e, segnatamente, nella zone della West Bekaa e di Beirut sud.

Le attività progettuali riguardano:

- interventi di sostegno allo sviluppo di microimprese nel settore agroalimentare e dell'artigianato;
- attività pilota di formazione per giovani laureati libanesi in scienze dell'informazione, in tema di sviluppo del sistema informativo territoriale;

- studi di fattibilità per incubatori di imprese al femminile a Beirut sud.

3. ARABIA SAUDITA - Progetto "Nawafeth- Soglie"**€ 20.000***(cod. R/3/3/2009)**soggetto proponente:* Ambasciata d'Italia in Arabia Saudita*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Associazione culturale 'OasItalia' con sede in Arabia Saudita

Eventi artistico-culturali dedicati alle donne, in prosecuzione alle iniziative già svoltesi a partire dal 2007 a Rijad e a Roma, organizzati con il patrocinio del Ministero italiano Affari Esteri, volti a promuovere uno scambio interculturale tra i sistemi simbolici e di valori delle donne italiane e saudite.

4. PALESTINA – Progetto "Aiuti alla popolazione palestinese per emergenza umanitaria nella striscia di Gaza"**€ 80.000***(cod. R/3/4/2009)**soggetto attuatore destinatario finanziamento:* OICS - Osservatorio Interregionale Cooperazione Sviluppo in qualità di soggetto coordinatore delle Regioni italiane interessate*partners:* Ministero Affari Esteri – UTL Gerusalemme*partners:* Coordinamento delle Regioni con assistenza tecnica OICS

Le Regioni italiane, rappresentate dalla Regione Umbria, si sono impegnate a contribuire finanziariamente ad interventi di assistenza sanitaria e sociale per l'emergenza a Gaza, da realizzare con l'assistenza tecnica dell'OICS, sotto il coordinamento del Ministero Affari Esteri e dell'UTL di Gerusalemme

5. BOSNIA ERZEGOVINA - Progetto: "Centro risorse per il supporto al processo di democratizzazione della città di Mostar". Prosecuzione**€ 28.000***(cod. R/3/5/2009)**soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Associazione dell'Agenzia della Democrazia locale di Mostar Onlus*partner :* Municipalità di Mostar (partner ADL)

La Regione sostiene, in prosecuzione ad un progetto finanziato già nel 2007, le attività del Centro Risorse, gestito dalla Agenzia della Democrazia Locale, di cui la Puglia è leader partner, nella città di Mostar, a supporto del processo di democratizzazione e della capacity building delle autorità locali e della società civile.

6. LIBANO - Progetto "Palestiniadi"**€ 20.000***(cod. R/3/6/2009)**soggetto proponente:* Ufficio di cooperazione italiana Ambasciata d'Italia a Beirut*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* United Nations Relief and Work Agency for Palestine Refugees in the Near East- UNRWA Lebanon Field Office*partners:* Unicef, UNRWA, ILO*località:* Campo profughi 'El Buss' presso Tiro (Libano)*durata:* 12 mesi

Nell'ambito degli interventi di riabilitazione di aree sportive all'interno di strutture scolastiche realizzati da UNRWA in campi profughi palestinesi, il progetto riguarda specificatamente interventi di riabilitazione del campo sportivo Al-Shajara situato all'interno del campo profughi EL BUSS ubicato a sud del Paese, nell'area di Tiro.

7. ALBANIA - Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Skutari - annualità 2009**€ 5.000***(cod. R/3/7/2009)*

La Regione Puglia aderisce in veste di socio alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Skutari in Albania, la dodicesima Agenzia della rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa. La quota di adesione si riferisce alla annualità 2009.

8. BOSNIA ERZEGOVINA – Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Mostar – annualità 2009 **€ 5.000**

(cod. R/3/8/2009)

La Regione Puglia ha supportato la creazione nella città di Mostar della Agenzia della Democrazia Locale (ADL), della quale è socio e leader partner. La quota di adesione si riferisce alla annualità 2009.

9. BOSNIA ERZEGOVINA - Progetto “Settimana della cultura italiana ” **€ 20.000**

(cod. R/3/9/2009)

soggetto destinatario dell'intervento: Dipartimento di italianistica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Banja Luka (Bosnia Erzegovina)

soggetto proponente: Dipartimento di italianistica Facoltà di Filologia Università di Banja Luka

soggetto attuatore: Associazione culturale ‘Piccola Bottega Popolare’ di Alberobello (Ba)

partners: Ong ‘Marco Polo’ di Banja Luka

località: Banja Luka (Bosnia Erzegovina)

periodo: ottobre 2009

La Regione Puglia sponsorizza a Banja Luka la “Settimana della Cultura italiana”, manifestazione volta a realizzare iniziative di scambio culturale fra i rispettivi territori ed in particolare a promuovere la conoscenza delle tradizioni popolari pugliesi attraverso l'organizzazione di concerti di gruppi pugliesi tenuti presso luoghi di rilevanza sociale, di una rappresentazione teatrale nel Teatro dei piccoli di Banja Luka, di una esposizione di opere di artisti pugliesi, di una rassegna cinematografica di registi pugliesi e di seminari.

10. ITALIA - Progetto “Forum della Rete delle Città interculturali” **€ 15.000**

(cod. R/3/10/2009)

soggetto proponente: Assessorato al Mediterraneo

Partner: Consiglio d'Europa

Contributo: € 15.000

Su proposta del Consiglio d'Europa - Direzione Generale Affari culturali, Gioventù e Sport, l'Assessorato al Mediterraneo organizza a Bari il “Forum della Rete delle Città interculturali” che ospiterà rappresentanti delle città dei 47 Paesi aderenti al Consiglio d'Europa e rappresentanti di città della sponda sud del Mediterraneo. L'evento focalizzato sui temi del dialogo interculturale e delle politiche di accoglienza e di integrazione è occasione per lanciare dalla Puglia la campagna internazionale promossa dal Consiglio d'Europa contro tutte le discriminazioni.

Bari - novembre 2009

Procedura di avviso pubblico

(art.4, comma 1 - lett. a), reg.to reg.le 4/2005)

La quota di finanziamento destinata agli interventi di cui all'art.3 ‘Partenariato tra comunità locali’ da selezionare mediante procedura di avviso pubblico, ammonta complessivamente ad € 215.170; essa è assegnata utilizzando a scorrimento la graduatoria già esistente formatasi a seguito dello “Invito a presentare proposte” relativo al Programma annuale 2008 (atto dirigenziale n. 399/2008 in BURP n. 170/2008), approvata con delibera di G.R. n. 656/2009 (BURP n.85 del 12.06.2009), nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dal predetto avviso pubblico. Conseguentemente risultano ammessi a finanziamento i progetti inseriti dal sesto all'undicesimo posto nella predetta graduatoria.

7. “Interventi di cooperazione internazionale”- art.4, l.r.20/2003

Agli interventi di cooperazione internazionale di cui all'art.4, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 384.130 da assegnare con procedura a regia regionale e con procedura di avviso pubblico, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB.5

l.r.20/2003 art.4	ripartizione risorse		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
"Cooperazione internazionale"	€ 384.130	38,413 %	€ 150.030	€ 234.100

Procedura a regia regionale**TAB. 6**

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	LIBANO “Rafforzamento del ruolo della donna nel settore agricolo in Libano”		€ 30.000
2	COLOMBIA “In difesa e a sostegno del popolo indigeno U'WA”		€ 19.230
3	COLOMBIA “Aiuti umanitari alle comunità indigene Nukak e Awa sfollate”		€ 20.000
4	KENIA “Realizzazione di un attraversamento pedonale sul fiume Kitheno”		€ 30.800
5	BOSNIA ERZEGOVINA “Operazioni di sminamento in Bosnia - Erzegovina”		€ 50.000
Totale		€ 150.030	

1. LIBANO – Progetto “Rafforzamento del ruolo della donna nel settore agricolo in Libano”
(cod. R/4/1/2009) **€ 30.000**

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: CIHEAM Istituto Agronomico Mediterraneo
Bari

località: Puglia (Italia), Beirut (Libano)

durata : 12 mesi

Iniziative a sostegno dell'Osservatorio nazionale per l'imprenditoria ed il lavoro femminile in agricoltura NOWARA – National Observatory for Women in Agriculture and Rural Areas, fondato in Beirut nel 2008 nell'ambito del Progetto TerCom finanziato dal MAE ed implementato dallo Iamb, in collaborazione con il Ministero agricoltura e il CNRS libanese: il progetto prevede attività di formazione e di sensibilizzazione, nonché attività di sostegno alla creazione di attività imprenditoriali e cooperativistiche gestite da donne.

2. COLOMBIA – Progetto “In difesa e a sostegno del popolo indigeno U’WA” € 19.230
(cod. R/4/2/2009)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Associazione Popoli e Culture onlus di Lecce

località : Piedimonte Llanero (Colombia)

durata : 6 mesi

Interventi a sostegno delle donne del popolo indigeno U’wa, sopravvissuto all’invasione spagnola e al genocidio successivo alla colonizzazione e ridotto a circa 6.800 abitanti, nello sviluppo di attività sanitarie ed economiche per migliorare le precarie condizioni di vita della comunità. Prevede acquisto di medicinali, seminari di prevenzione sulle malattie contagiose, acquisto di macchine da cucire, corsi di formazione e di sartoria.

3. COLOMBIA - Progetto “Aiuti umanitari alle comunità indigene Nukak e Awa sfollate” € 20.000
(cod. R/4/3/2009)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Onlus ‘A SUD’ di Roma

partner: ONIC - Organizzazione Nazionale Indigeni della Colombia di Bogotà

durata: 12 mesi

Aiuti umanitari alle comunità indigene Nukak e Awa sfollate o a rischio di sfollamento a causa delle conseguenze del conflitto politico in atto: attività di assistenza sociale e sanitaria in favore delle popolazioni in difficoltà.

4. KENIA - Progetto “Realizzazione di un attraversamento pedonale sul fiume Kitheno” € 30.800
(cod. R/4/4/2009)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Dipartimento Progettazione e gestione dei sistemi agro-zootecnici e forestali- PROGESA della Facoltà di Agraria dell’UNIBA

destinatario dell’intervento: Diocesi cattolica del distretto di Meru Ng’uuru Gakirwe

partner: Dipartimento di Scienza delle Produzioni vegetali- SPV della Facoltà di Agraria - UNIBA

località : distretto di Meru (Kenya)

durata : 11 mesi

Studio idrologico del fiume Kitheno e posizionamento di un attraversamento; progettazione e realizzazione, affidata ad imprese locali, di una passerella in acciaio da installare in sostituzione di un passaggio pedonale distrutto dalle piene del fiume; attività seminariali e di formazione sulla regimazione dei corsi d’acqua (tecniche di contenimento del dissesto idraulico) e su tematiche agronomiche (tecniche di coltivazione di piante officinali e del pomodoro).

5. BOSNIA ERZEGOVINA - Progetto “Operazioni di sminamento in Bosnia - Erzegovina” € 50.000
(cod. R/4/5/2009)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento : Intersos Ong di Roma

partner: Municipalità di Mostar

durata : 2 mesi

Attività di bonifica di alcune aree del Cantone di Mostar infestate da mine ed ordigni inesplosi, depositati nel corso del conflitto interetnico degli anni 1991-95, affidata ad una squadra di sette sminatori dotati di materiali standard per l’esecuzione dei lavori e di due automezzi idonei al trasporto di equipaggiamento e di personale, con a seguito autoambulanza; riqualificazione dei territori per attività agricole od industriali.

Procedura di avviso pubblico

(art.4, comma 1 - lett. a), reg.to reg.le 4/2005)

La quota di finanziamento destinata agli interventi di cui all’art.4 ‘Cooperazione internazionale’ riguardanti il ‘Partenariato tra comunità locali’, da selezionare mediante procedura di avviso pubblico, ammonta complessivamente ad € 234.100; essa è assegnata utilizzando a scorrimento la graduatoria già esistente formata a seguito dello “Invito a presentare proposte” relativo al Programma annuale 2008 (atto dirigenziale n. 399/2008 in BURP n. 170/2008), approvata con

delibera di G.R. n. 656/2009 (BURP n.85 del 12.06.2009), nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dal precitato avviso pubblico. Conseguentemente risultano ammessi a finanziamento i progetti inseriti dall'ottavo al quattordicesimo posto nella predetta graduatoria.

8. "Interventi di promozione cultura diritti umani"- art.5, l.r.20/03

Agli interventi di promozione della cultura dei diritti umani di cui all'art.5, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 107.700 da assegnare esclusivamente con procedura a regia regionale, così come riportato nelle tabelle che seguono. **TAB. 7**

l.r.20/2003 art.5	ripartizione risorse		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
"Promozione della cultura dei diritti umani "	€ 107.700	10,77 %	€ 107.700	==

Procedura a regia regionale

TAB. 8

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	BALCANI "Summer School" III ediz.		€ 40.000
2	BALCANI "Giornate culturali della Puglia"		€ 39.700
3	ITALIA "Percorsi formativi per ricercatori stranieri"		€ 28.000
TOTALE		€ 107.700	

1. BALCANI - Progetto "Summer school"

€ 40.000

(cod. R/5/1/2009)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Università degli Studi di Bari – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee

località: Bari – Università degli Studi di Bari

periodo: due settimane

Realizzazione della III edizione del Corso estivo in lingua, cultura e civiltà italiana organizzato Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee dell'Università di Bari in collaborazione con la Scuola di relazioni interadriatiche attivata presso la medesima Università. Il Corso è destinato ad una trentina di studenti delle facoltà linguistiche, umanistiche, di economia e di scienze politiche delle Università dell'area europea interadriatica e sud-orientale, nonché a personale delle pubbliche amministrazioni dei Paesi della Comunità del Levante, con l'obiettivo di interscambio culturale.

2. BALCANI - Progetto "Giornate culturali della Puglia"

€ 39.700

(cod. R/5/2/2009)

soggetto proponente: Assessorato al Mediterraneo

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Fondazione Gramsci di Puglia

partners: Ambasciate d'Italia nei Paesi interessati, MAE

Promosse dall'Assessorato regionale al Mediterraneo della Puglia e dalle Ambasciate d'Italia dei Paesi coinvolti nell'ambito delle attività di cooperazione già avviate. Realizzazione di concerti,

spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, mostre, in collaborazione con Istituzioni culturali dei paesi coinvolti con l'obiettivo di consolidare le reti di relazioni e di promuovere l'immagine della Puglia.

3. ITALIA - Progetto "Percorsi formativi per ricercatori stranieri"

€ 28.000

(cod. R/5/3/2009)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Istituto di Ricerca e Cura a carattere scientifico – IRCCS "G.Paolo II" di Bari

Programma di stage e di collaborazione per laureati extracomunitari, con istituzione di n. 3 borse di studio semestrali, per attivazione percorsi formativi e di ricerca in campo oncologico da svolgersi presso l'Istituto di Ricerca e Cura a carattere scientifico "G.Paolo II" di Bari.

Il contributo regionale è destinato a coprire le spese di viaggio e di soggiorno di tre giovani ricercatori extracomunitari provenienti da Montenegro, India e Siria.

**Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione”
Programma annuale 2009**

SCHEMA DI CONVENZIONE

fra

REGIONE PUGLIA

(c.f. 80017210727)

Assessorato al Mediterraneo

Servizio Mediterraneo

Via Gobetti, 26 -70125 BARI

*rappresentata dal dott. Bernardo Notarangelo
in qualità di Dirigente del Servizio Mediterraneo*

e

.....
**Soggetto attuatore
del progetto**

.....
.....
Codice R/XX/XX/2009

rappresentata dal sig.

in qualità di legale rappresentante / delegato.....

.....

.....

codice fiscale

sede legale: via *località*.....

Premesso che

☐ La legge regionale 25.08.2003, n. 20 e il relativo regolamento regionale di attuazione n.4 del 25.02.2005 disciplinano l'attività regionale di partenariato per la cooperazione;

☐ ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia, con deliberazione n. 1227 del 26/07/2007, pubblicata nel BURP n. 111 del 02.08.2007, ha approvato il Piano triennale 2007-2009 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione;

☐ con la deliberazione n. XXXX/2009, la Giunta regionale, nell'ambito delle attività a regia regionale del Programma annuale 2009 e in riferimento alla tipologia di interventi di cui all'art. XX, ha approvato la partecipazione della Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo, al progetto denominato.....,
l'attuazione del progetto è affidata a

☐ allo stato è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;

☐ per la Regione Puglia, deputato alla sottoscrizione della presente convenzione è il Dirigente del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo, dott. Bernardo Notarangelo;

☐ per, d'ora in poi indicato come "Soggetto attuatore", deputato alla sottoscrizione della presente Convenzione è,
.....,

si conviene e si stipula quanto segue**A. PREMESSE ED ALLEGATI**

1. Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

B. OGGETTO

1. In attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale, è riconosciuto al Soggetto attuatore un contributo a valere sulle risorse del Programma annuale 2009 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, per un ammontare di € (euro), finalizzato alla realizzazione del progetto denominato

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli contenuti nel documento di progetto acquisito agli atti del Servizio Mediterraneo, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegato, che le parti contraenti dichiarano di accettare;

C. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DURATA DEL PROGETTO

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e si conclude alla data di chiusura del progetto come indicato al punto successivo.

2. Il progetto ha durata massima di mesi a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

3. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese di coordinamento del progetto;
- b) spese per il personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- c) spese di viaggi e trasferte delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto;

- d) spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- e) spese per acquisizione e/o installazione di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali al progetto;
- f) spese per l'informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo;
- g) spese di acquisto di servizi e materiale necessario all'attuazione del progetto;
- h) spese generali (max 5% del contributo autorizzato);
- i) IVA, ove risulti essere costo finale.

Inoltre, per essere ammissibili, le spese devono:

- aa) essere previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) essere necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) essere ragionevoli e sostenute in conformità ai principi di buona gestione finanziaria;
- dd) essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del Soggetto attuatore e dei partner di progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

D. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il contributo è erogato con determinazioni del dirigente del Servizio Mediterraneo, secondo le modalità di seguito indicate.

Ai fini delle erogazioni, il Soggetto destinatario trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

a) I rata - a titolo di anticipazione, pari al 25% del contributo ammesso:

- richiesta di erogazione;
- fidejussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso) di importo pari all'anticipo e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate;
- Statuto e/o Atto costitutivo (se del caso);
- dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia, resa ai sensi dell'art.10, legge 31.05.1965, n.575 (se del caso);
- dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il soggetto attuatore è/non è:
 - I. soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al d.l.vo 490/1994;
 - II. soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del d.P.R. 600/1973 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del TUIR d.P.R. 917/1986;
 - III. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione delle attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali ovvero non è in corso un procedimento di tale genere a suo carico;

b) II rata - a stato d'avanzamento delle attività progettuali, pari ad un ulteriore 60% del contributo ammesso :

- richiesta di erogazione;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali nel periodo di riferimento, ove si evidenzino i risultati conseguiti;
- dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto attuatore che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato ed ammissibili secondo le disposizioni normative vigenti;
- elenco riepilogativo delle fatture e della documentazione giustificativa di spesa;
- copia conforme delle fatture o degli altri titoli di spesa contenenti nome del fornitore, numero e data, breve descrizione dell'oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;

c) III rata - a titolo di saldo finale, erogata dopo la verifica finale, a condizione che tutte le fatture siano regolarmente quietanzate, salvo motivate eccezioni:

- documentazione analoga a quella richiesta al punto precedente;
- relazione finale sulle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, sulle modalità e forme di realizzazione, con valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto che l'intervento ha avuto sul territorio.

2. La rendicontazione finale delle attività svolte deve pervenire al Servizio Mediterraneo entro sessanta giorni dalla conclusione delle stesse.
3. I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, devono riportare il logo della Regione Puglia.
4. Il contributo viene corrisposto in euro e trasferito al seguente conto corrente, indicato dal Soggetto attuatore:
intestatario conto:
banca:
coordinate bancarie: codice IBAN

E. MODIFICHE AL BUDGET DI PROGETTO

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo.

Per quanto attiene, in particolare, alle voci di spesa relative al contributo regionale, sono ammissibili le seguenti categorie di modifiche al budget:

- modifiche di lieve entità, vale a dire le variazioni tra voci di spesa approvate, inferiori o uguali al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa comunicazione al Servizio Mediterraneo;
- modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa autorizzazione scritta del Servizio Mediterraneo;
- eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 25 % dell'intero contributo regionale devono essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione del Servizio medesimo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta, valutata la sussistenza di condizioni eccezionali e imprevedibili, e se del caso autorizza a procedere con comunicazione scritta.

F. MODIFICHE ALLA TEMPISTICA DI PROGETTO

Eventuali richieste di modifica della tempistica di progetto, debitamente motivate devono essere sottoposte alla preventiva valutazione del Servizio Mediterraneo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta.

G. RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia della corretta implementazione del progetto.
2. Il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dalla attuazione dei singoli interventi e delle attività previste dalla presente Convenzione; la Regione Puglia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi.
3. Il Soggetto attuatore dichiara con la sottoscrizione della presente convenzione di essere autorizzato a rappresentare i partner che partecipano al progetto.
4. Il Soggetto attuatore si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partner, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel documento di progetto.
5. Il Soggetto attuatore dichiara di soddisfare unitamente ai partner di progetto, tutti i requisiti legali richiesti e dichiara inoltre che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.
6. Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare unitamente ai partner di progetto il contributo garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto. Si impegna, inoltre, unitamente ai partner di progetto a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti progettuali di competenza. Il Soggetto attuatore si impegna a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di progetto.
7. Il Soggetto attuatore dichiara di non aver beneficiato di altri contributi per la realizzazione delle medesime attività.

8. Nel caso di richiesta motivata da parte del Servizio Mediterraneo di restituzione del contributo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla presente Convenzione, il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti della Regione Puglia dell'ammontare totale del contributo. Il Soggetto attuatore si impegna a disciplinare i rapporti con i partner del progetto nel caso di richiesta di restituzione.

H. CONTROLLI

1. Il Soggetto attuatore si impegna a :

- corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dal Servizio Mediterraneo;
- autorizzare il Servizio Mediterraneo ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo, anche presso la propria sede.

I. RISOLUZIONE E CONSEGUENTE REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La presente Convenzione si intende risolta qualora il Soggetto attuatore non rispetti una delle seguenti condizioni o non adempia ad una delle seguenti obbligazioni:

- ☐ il Soggetto attuatore ha ottenuto l'ammissione al contributo per l'operazione oggetto della presente Convenzione mediante falsi documenti e/o attestazioni mendaci, ovvero fornisce falsi documenti e/o attestazioni mendaci;
- ☐ il Soggetto attuatore destina il contributo concesso a scopi diversi rispetto a quelli delle attività progettuali;
- ☐ il Soggetto attuatore rinuncia al contributo;
- ☐ il Soggetto attuatore diventa insolvente o vengono attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che il progetto sia debitamente concluso ovvero viene intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale o civile) che non consenta al Soggetto attuatore di raggiungere gli obiettivi del progetto;
- ☐ il Soggetto attuatore, a seguito di ripetuto sollecito, continua ad omettere l'invio delle relazioni di avanzamento tecnico-finanziario ovvero ostacola o non consente l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;
- ☐ il progetto finanziato non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti (fatto salvo quanto previsto dal precedente punto F.), ovvero viene meno un requisito essenziale per l'approvazione del progetto;
- ☐ il Soggetto attuatore omette di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
- ☐ emerge una palese violazione della normativa vigente.

2. Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il Soggetto attuatore, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione al contributo, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato, alla Regione Puglia. L'importo deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

L. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO

1. Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- ☐ la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, ossia il Soggetto attuatore non realizza nei tempi e nei modi indicati le attività individuate nel progetto;
- ☐ la realizzazione di varianti al progetto finanziato non autorizzate;
- ☐ il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione.

M. PUBBLICITA'

1. Salvo esplicita, difforme richiesta da parte del Servizio Mediterraneo, ogni notizia, evento o pubblicazione di informazioni da parte del Soggetto attuatore e/o i seminari di diffusione, deve indicare che il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia attraverso la l.r. 20/2003.
2. Nel caso di diffusione di notizie e/o informazioni relative all'operazione, in qualsiasi forma e/o qualsiasi mezzo, incluso Internet, il Soggetto attuatore e i partners di progetto si obbligano a specificare che tali notizie e/o informazioni rispettano il punto di vista degli autori e che la Regione Puglia non è responsabile dell'uso che ne potrebbe essere fatto.
3. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:
 - ☐ il nome del Soggetto attuatore e dei partner di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
 - ☐ gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;
 - ☐ l'importo ammesso a cofinanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;
 - ☐ le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

N. DISPOSIZIONI FINALI

1. Tutte le spese relative alla presente Convenzione (bolli e spese di registrazione) sono a totale carico del Soggetto attuatore senza diritto a rivalsa.
2. La registrazione del presente atto è prevista solo in caso d'uso in misura fissa ai sensi del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.
3. Tutta la corrispondenza con il Servizio Mediterraneo per l'intera durata della presente Convenzione deve essere redatta in lingua italiana, deve riportare il titolo ed il codice assegnato al progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:
Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo
Servizio Mediterraneo
Via P. Gobetti, 26 - 70125 BARI
4. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.
5. La presente Convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

BARI,

Letto, approvato e sottoscritto

dott. Bernardo Notarangelo

.....

.....

.....

**Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione”
“Programma annuale 2009”
AVVISO PUBBLICO**

SCHEMA DI CONVENZIONE

fra

REGIONE PUGLIA

(c.f. 80017210727)

Assessorato al Mediterraneo

Servizio Mediterraneo

Via Gobetti, 26 - 70125 BARI

*rappresentata dal dott. Bernardo Notarangelo
in qualità di Dirigente del Servizio Mediterraneo*

e

.....
**Soggetto proponente
del progetto**

.....
.....
Codice B/XX/XX/2009

rappresentata dal sig.

in qualità di legale rappresentante / delegato.....

.....
.....
codice fiscale o partita IVA.....

sede legale: via *località*.....

Premesso che

- ☐ La legge regionale 25.08.2003, n. 20 e il relativo regolamento regionale di attuazione n.4 del 25.02.2005 disciplinano l'attività regionale di partenariato per la cooperazione;
- ☐ ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia, con deliberazione n. 1227 del 26/07/2007, pubblicata nel BURP n. 111 del 02.08.2007, ha approvato il Piano triennale 2007-2009 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione;
- ☐ con la deliberazione n. 1743 del 23.09.2008 (BURP n.172/2008), la Giunta regionale ha approvato il Programma annuale 2008 e lo schema di Avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali";
- ☐ con atto dirigenziale n. 399 del 20.10.2008 (BURP n. 173/2008), il dirigente del Servizio Mediterraneo ha approvato l'Avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali" in ordine agli artt. 3 e 4 della l.r. 20/2003 relativo al Programma annuale 2008;
- ☐ con delibera n. 656 del 28.04.2009 (BURP n.85/2009), la Giunta regionale ha approvato le graduatorie delle proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso pubblico, così come redatte dalla Commissione valutatrice nominata con DPGR n. 1098/2008, individuando le proposte progettuali da ammettere a contributo;
- ☐ con delibera n. XXX del XXX . XXX . XXX , pubblicata nel BURP n. XXX del XXXX , la Giunta regionale ha approvato il Programma annuale 2009, destinando la quota di € 449.270 al finanziamento dei progetti selezionati con procedura di avviso pubblico. Con il medesimo provvedimento la Giunta, a seguito e per effetto di quanto disposto dall'art. 35 della l.r. 11/2009, ha disposto di assegnare la predetta quota, utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti, formatesi a seguito dell'espletamento dello "Invito a presentare proposte progettuali" relativo al Programma annuale 2008, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico medesimo.
- ☐ in forza di quanto disposto con la predetta delibera n. XXX / XXX, il progetto denominato
presentato da , inserito al n. X della graduatoria relativa all'art. X , l.r. 20/2003, è stato ammesso a contributo;
- ☐ allo stato è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione di contributo;
- ☐ per la Regione Puglia, deputato alla sottoscrizione della presente convenzione è il Dirigente del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo, dott. Bernardo Notarangelo;
- ☐ per , d'ora in poi indicato come "Soggetto proponente", deputato alla sottoscrizione della presente Convenzione è
.....;

si conviene e si stipula quanto segue**A. PREMESSE ED ALLEGATI**

1. Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

B. OGGETTO

1. In attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale, è riconosciuto al Soggetto proponente un contributo a valere sulle risorse del Programma annuale 2009 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, per un importo di € (euro), finalizzato alla realizzazione del progetto denominato

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli contenuti nel dossier di candidatura relativo alla proposta progettuale, trasmesso e acquisito agli atti del Servizio Mediterraneo;

C. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DURATA DEL PROGETTO

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e si conclude alla data di chiusura del progetto come indicato al punto successivo.

2. Il progetto ha durata massima di mesi a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

3. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- j) spese di coordinamento del progetto;
- k) spese per il personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- l) spese di viaggi e trasferte delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto;
- m) spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- n) spese per acquisizione e/o installazione di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali al progetto;
- o) spese per l'informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo;
- p) spese di acquisto di servizi e materiale necessario all'attuazione del progetto;
- q) spese generali (max 5% del contributo autorizzato);
- r) IVA, ove risulti essere costo finale.

Inoltre, per essere ammissibili, le spese devono:

- aa) essere previste nel piano finanziario del dossier di candidatura relativo alla proposta progettuale approvata e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) essere necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) essere ragionevoli e sostenute in conformità ai principi di buona gestione finanziaria;
- dd) essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del Soggetto proponente e dei partner di progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

D. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il contributo è erogato con determinazioni del dirigente del Servizio Mediterraneo, secondo le modalità di seguito indicate.

Ai fini delle erogazioni, il Soggetto destinatario trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

a) I rata - a titolo di anticipazione, pari al 25% del contributo ammesso:

- richiesta di erogazione;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso) di importo pari all'anticipo e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate;
- Statuto e/o Atto costitutivo (se del caso);
- dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia, resa ai sensi dell'art.10, legge 31.05.1965, n.575 (se del caso);
- dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il soggetto proponente è/non è:
 - I. soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al d.l.vo 490/1994;
 - II. soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del d.P.R. 600/1973 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del TUIR d.P.R. 917/1986;
 - III. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione delle attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali ovvero non è in corso un procedimento di tale genere a suo carico (se del caso);

b) II rata - a stato d'avanzamento delle attività progettuali, pari ad un ulteriore 60% del contributo ammesso :

- richiesta di erogazione;
 - relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali nel periodo di riferimento, ove si evidenzino i risultati conseguiti;
 - dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto proponente che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato ed ammissibili secondo le disposizioni normative vigenti;
 - elenco riepilogativo delle fatture e della documentazione giustificativa di spesa;
 - copia conforme delle fatture o degli altri titoli di spesa contenenti nome del fornitore, numero e data, breve descrizione dell'oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;
- c) III rata - a titolo di saldo finale, erogata dopo la verifica finale, a condizione che tutte le fatture siano regolarmente quietanzate, salvo motivate eccezioni:
- documentazione analoga a quella richiesta al punto precedente;
 - relazione finale sulle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, sulle modalità e forme di realizzazione, con valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto che l'intervento ha avuto sul territorio.

2. La rendicontazione finale delle attività svolte deve pervenire al Servizio Mediterraneo entro sessanta giorni dalla conclusione delle stesse.

3. I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, devono riportare il logo della Regione Puglia.

4. Il contributo viene corrisposto in euro e trasferito al seguente conto corrente, indicato dal Soggetto proponente:

intestatario conto
 banca.....
 coordinate bancarie: codice IBAN

E. MODIFICHE AL BUDGET DI PROGETTO

Al Soggetto proponente è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo.

Per quanto attiene, in particolare, le voci di spesa relative al contributo regionale, sono ammissibili le seguenti categorie di modifiche al budget:

- modifiche di lieve entità, vale a dire le variazioni tra voci di spesa approvate, inferiori o uguali al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa comunicazione al Servizio Mediterraneo;
- modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa autorizzazione scritta del Servizio Mediterraneo;
- eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 25 % dell'intero contributo regionale devono essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione del Servizio medesimo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta, valutata la sussistenza di condizioni eccezionali e imprevedibili, e se del caso autorizza a procedere con comunicazione scritta.

F. MODIFICHE ALLA TEMPISTICA DI PROGETTO

Eventuali richieste di modifica della tempistica di progetto, debitamente motivate, devono essere sottoposte alla preventiva valutazione del Servizio Mediterraneo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta.

G. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Il Soggetto proponente è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia della corretta implementazione del progetto.
2. Il Soggetto proponente è responsabile nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dalla attuazione dei singoli interventi e delle attività previste dalla presente Convenzione; la Regione Puglia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi.
3. Il Soggetto proponente dichiara con la sottoscrizione della presente convenzione di essere autorizzato a rappresentare i partner che partecipano al progetto.
4. Il Soggetto proponente si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partner, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel documento di progetto.
5. Il Soggetto proponente dichiara di soddisfare unitamente ai partner di progetto, tutti i requisiti legali richiesti e dichiara inoltre che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.
6. Il Soggetto proponente si impegna ad accettare unitamente ai partner di progetto il contributo garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto. Si impegna, inoltre, unitamente ai partner di progetto a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti progettuali di competenza. Il Soggetto proponente si impegna a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di progetto.
7. Il Soggetto proponente dichiara di non aver beneficiato di altri contributi per la realizzazione delle medesime attività.
8. Nel caso di richiesta motivata da parte del Servizio Mediterraneo di restituzione del contributo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla presente Convenzione, il Soggetto proponente è responsabile nei confronti della Regione Puglia dell'ammontare totale del contributo. Il Soggetto proponente si impegna a disciplinare i rapporti con i partner del progetto nel caso di richiesta di restituzione.

H. CONTROLLI

1. Il Soggetto proponente si impegna a :
 - corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dal Servizio Mediterraneo;
 - autorizzare il Servizio Mediterraneo ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo, anche presso la propria sede.

I. RISOLUZIONE E CONSEGUENTE REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La presente Convenzione si intende risolta qualora il Soggetto proponente non rispetti una delle seguenti condizioni o non adempia ad una delle seguenti obbligazioni:

- ☐ il Soggetto proponente ha ottenuto l'ammissione a contributo dell'operazione oggetto della presente Convenzione mediante falsi documenti e/o attestazioni mendaci, ovvero fornisce falsi documenti e/o attestazioni mendaci;
- ☐ il Soggetto proponente destina il contributo concesso a scopi diversi rispetto a quelli delle attività progettuali;
- ☐ il Soggetto proponente rinuncia al contributo;
- ☐ il Soggetto proponente diventa insolvente o vengono attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che il progetto sia debitamente concluso ovvero viene intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale o civile) che non consenta al Soggetto proponente di raggiungere gli obiettivi del progetto;
- ☐ il Soggetto proponente, a seguito di ripetuto sollecito, continua ad omettere l'invio delle relazioni di avanzamento tecnico-finanziario ovvero ostacola o non consente l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;
- ☐ il progetto finanziato non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti (fatto salvo quanto previsto dal precedente punto F.), ovvero viene meno un requisito essenziale per l'approvazione del progetto;
- ☐ il Soggetto proponente omette di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
- ☐ emerge una palese violazione della normativa vigente.

2. Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il Soggetto proponente, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione a contributo, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato, alla Regione Puglia. L'importo deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

L. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO

1. Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- ☐ la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, ossia il Soggetto proponente non realizza nei tempi e nei modi indicati le attività individuate nel progetto;
- ☐ la realizzazione di varianti al progetto finanziato non autorizzate;
- ☐ il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione.

M. PUBBLICITA'

1. Salvo esplicita, difforme richiesta da parte del Servizio Mediterraneo, ogni notizia, evento o pubblicazione di informazioni da parte del Soggetto proponente e dei partner di progetto circa il progetto oggetto della presente Convenzione, incluse le conferenze e/o i seminari di diffusione, deve indicare che il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia attraverso la legge regionale 20/2003.

2. Nel caso di diffusione di notizie e/o informazioni relative all'operazione, in qualsiasi forma e/o qualsiasi mezzo, incluso Internet, il Soggetto proponente e i partners di progetto si obbligano a specificare che tali notizie e/o informazioni rispettano il punto di vista degli autori e che la Regione Puglia non è responsabile dell'uso che ne potrebbe essere fatto.

3. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:

- ☐ il nome del Soggetto proponente e dei partner di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
- ☐ gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;
- ☐ l'importo ammesso a cofinanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;
- ☐ le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

N. DISPOSIZIONI FINALI

1. Tutte le spese relative alla presente Convenzione (bolli e spese di registrazione) sono a totale carico del Soggetto attuatore senza diritto a rivalsa.
2. La registrazione del presente atto è prevista solo in caso d'uso in misura fissa ai sensi del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.
3. Tutta la corrispondenza con il Servizio Mediterraneo per l'intera durata della presente Convenzione deve essere redatta in lingua italiana, deve riportare il titolo ed il codice assegnato al progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:
Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo
Servizio Mediterraneo
Via P. Gobetti, 26 - 70125 BARI
4. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.
5. La presente Convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

BARI,

Letto, approvato e sottoscritto

dott. Bernardo Notarangelo

.....

.....

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 1223

Progetto di farmacovigilanza attiva “Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia”.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della P.O. “118” dell'Ufficio 3 e confermata dal Dirigente f.f. dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

L'art. 36, comma 14, della legge 23/12/97, n. 449 ha disposto l'assegnazione da parte del Ministero della Salute alle Regioni di appositi contributi a specifica destinazione, al fine di incentivare iniziative per lo sviluppo della farmacovigilanza e creare un circuito informativo per gli operatori sanitari sulle proprietà, impiego ed effetti indesiderati dei medicinali.

L'obiettivo principale della farmacovigilanza è quello di ottimizzare il rapporto tra l'efficacia clinica e la tollerabilità di un farmaco. La Regione Puglia ha avviato con Delibera di Giunta Regionale n. 1470/04 un progetto di istituzione e implementazione di una rete di farmacovigilanza, finalizzata a realizzare specifiche attività per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e sviluppare la segnalazione delle reazioni avverse ai farmaci.

Nell'ambito del su citato progetto di farmacovigilanza, sono stati conferiti incarichi con contratti di collaborazione coordinata e continuativa mediante avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio, di natura professionale su tutto il territorio regionale a farmacisti e, mediante chiamata diretta a cura dei Direttori Generali ad operatori amministrativi, (della durata di 24 mesi successivamente prorogati con atti deliberativi al 30 giugno 2009),

Attualmente la rete della farmacovigilanza è supportata da farmacisti, in servizio presso le Aziende Unità Sanitaria Locale e le Aziende Ospedaliere ed è coordinata dall'Agenzia Regionale Sanitaria e dal competente Ufficio 3 del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione.

Tutti i farmacisti sono stati impegnati nell'attività di farmacovigilanza e di formazione/informazione, con il supporto del personale amministrativo, facendo registrare significativi incrementi delle segnalazioni e una larga partecipazione dei medici alla rete regionale di farmacovigilanza.

Tale organizzazione ha ad oggi consentito l'adempiimento del debito informativo regionale previsto dalla legge ed il ritorno di informazioni agli operatori del settore e, rappresenta uno dei percorsi avviati dalla Regione Puglia per qualificare la spesa farmaceutica.

Il numero delle segnalazioni di reazioni avverse nella Regione Puglia, così come rilevato dal “Nuovo Sistema Informativo per la Farmacovigilanza” del Ministero della Salute, continua ad incrementarsi. Infatti da un totale di 279 segnalazioni nel 2007 si è passati ad un totale di 377 nel 2008 con una variazione percentuale ($\Delta\%$) del 36%. In particolare nell'anno 2008 si è registrato, rispetto all'anno 2007, un forte incremento pari al 69%, delle segnalazioni di reazione avverse di tipo non grave che mettono in risalto il miglioramento della qualità delle segnalazioni (meglio compilate e con una maggiore attenzione alla definizione di gravità) e l'attivo coinvolgimento della “rete” articolata sul territorio regionale.

In data 25.02.2009 il Ministero della Salute ha approvato il nuovo progetto di farmacovigilanza della Regione Puglia “Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica” della durata di tre anni a partire dall'attuazione dello stesso.

L'Agenzia Italiana del Farmaco con nota prot. n. I/F.3.a.b/P/51431 del 20 Maggio 2009 ha trasmesso, allo scrivente Ufficio, la copia originale della convenzione stipulata tra l'Agenzia e la Regione Puglia in data 28 aprile 2009, debitamente controfirmata dal Direttore Generale dell'Agenzia in parola, in base alla quale la Regione Puglia riceverà, entro 90 giorni dalla firma della su citata convenzione, un importo pari ad euro 1.598.375,00 per la realizzazione del progetto di cui sopra.

L'Ufficio competente al ramo ha regolarmente provveduto alla relativa variazione di bilancio con delibera di Giunta Regionale n. 984 del 16.06.2009 e, pertanto, la su indicata somma risulta iscritta al pertinente capitolo di entrata e di uscita di previ-

sione del corrente esercizio finanziario per un importo complessivo di euro 1.598.375,00.

Il progetto su citato (allegato A), parte integrante del presente provvedimento, che si sottopone alla

presa d'atto della Giunta Regionale, prevede la collaborazione di 35 farmacisti, distribuiti secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata:

Tabella n. 1

	Farmacisti ASL	Farmacisti AA.OO.	TOTALE
ASL BAT	3		3
ASL BA	10		10
ASL BR	3		3
ASL FG	5		5
ASL LE	6		6
ASL TA	4		4
A.O. "Policlinico - Consorziale"		2	2
A.O. "Ospedale Riuniti"		2	2
TOTALE	31	4	35

Per il conferimento dell'incarico di farmacista nelle Aziende Sanitarie si deve far riferimento al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Il progetto su indicato, prevede per il personale

non dipendente (35 farmacisti) un costo annuo di euro 1.470.000, distribuito secondo la tabella n. 2, mentre la restante quota verrà ripartita secondo quanto indicato alla pagina 18 dell'allegato A.

Tabella n. 2

	Farmacisti ASL	Farmacisti AA.OO.	TOTALE
ASL BAT	126.000,00		155.000,00
ASL BA	420.000,00		449.000,00
ASL BR	126.000,00		155.000,00
ASL FG	210.000,00		239.000,00
ASL LE	252.000,00		281.000,00
ASL TA	168.000,00		197.000,00
A.O. "Policlinico Consorziale"		84.000,00	113.000,00
A.O. "Ospedale Riuniti"		84.000,00	113.000,00
TOTALE	1.302.000,00	168.000,00	1.470.000,00

Tutto ciò premesso, con il presente atto si propone di autorizzare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere, ad avviare nuove procedure selettive per colloquio e titoli per il progetto di farmacovigilanza attiva di durata triennale per il numero di farmacisti loro assegnati come riportato nella tabella n. 1.

Di disporre che ciascuna Azienda USL, AA.OO. provveda, nel proprio ambito territoriale, a bandire concorso pubblico per colloquio e titoli per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 1 anno rinnovabile, per il numero di farmacisti assegnati dal presente provvedimento secondo la tabella n. 1.

Di disporre altresì che tutte le procedure concorsuali vengano espletate entro il 30 novembre 2009, al fine di garantire l'avvio del progetto contemporaneamente in tutte le Amministrazioni su citate entro il 30.12.2009 (termine perentorio).

Di assegnare alle AA.SS.LL., alle AA.OO., con successivo provvedimento dirigenziale, le somme necessarie per la realizzazione del progetto di cui sopra.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa derivante dal presente provvedimento pari a euro 1.598.375,00 trova copertura sul capitolo 751085 del bilancio 2009.

Il Dirigente del Servizio ATP
Dr. Fulvio Longo

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4 lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provve-

dimento dal responsabile della P.O., dal Dirigente di Ufficio, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente di Area;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi riportati in narrativa, di autorizzare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, di tutto il territorio regionale, ad avviare nuove procedure selettive per colloquio e titoli per il progetto di farmacovigilanza attiva di durata triennale per il numero di farmacisti loro assegnati come riportato nella tabella n. 1;

Di disporre che ciascuna Azienda USL, Azienda Ospedaliera, provveda, nel proprio ambito territoriale, a bandire concorso pubblico per colloquio e titoli per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 1 anno rinnovabile, per il numero di farmacisti assegnati dal presente provvedimento secondo la tabella n. 1.

Di disporre altresì che tutte le procedure concorsuali vengano espletate entro il 30 novembre 2009, al fine di garantire l'avvio del progetto contemporaneamente in tutte le Amministrazioni su citate entro il 30.12.2009 (termine perentorio).

Di assegnare alle AA.SS.LL. e alle AA.OO. della Regione Puglia, le somme necessarie per la realizzazione del progetto così come ripartite nella tabella n. 2. All'assunzione del correlato impegno di spesa, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale.

Di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e delle AA.OO., a cura del Servizio ATP;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. h della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia
Assessorato alle Politiche della Salute

ALLEGATO A

**Accordo tra la regione Puglia e l'Agenzia Italiana del Farmaco
per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva**

**Programma di utilizzazione delle risorse
di cui all'articolo 36, comma 14 della legge n.449/1997**

Titolo del progetto

Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia

Responsabile scientifico

Dr. Vincenzo Pomo

Direttore Area Programmazione ed Assistenza Territoriale

Agenzia Regionale Sanitaria

Via Caduti di Tutte le Guerre, 15

Telefono 080/5403216- 080/5403483; Fax 0805403411

e-mail v.pomo@arespuglia.it

Responsabile amministrativo

Dr. Fulvio Longo

Dirigente Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Assessorato alle Politiche della Salute

Via Caduti di Tutte le Guerre, 15

Telefono 080/5403649; Fax 0805403455

e-mail f.longo@regione.puglia.it

Background

L'obiettivo principale della farmacovigilanza è quello di ottimizzare il rapporto tra l'efficacia clinica e la tollerabilità di un farmaco. La Regione Puglia ha avviato con Delibera di Giunta Regionale n.1470/04 un progetto di istituzione e implementazione di una rete di

farmacovigilanza, finalizzata a realizzare specifiche attività per il ~~monitoraggio~~ dell'appropriatezza prescrittiva e sviluppare la segnalazione delle reazioni avverse ai farmaci. Tale attività viene supportata e ampliata nell'ambito del nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR), attualmente in fase di realizzazione, che raggruppa in un unico *datawarehouse* flussi informativi correnti antecedentemente non implementati o organizzati in una serie di sistemi satelliti senza coordinamento di rete. In particolare, l'impianto del nuovo SISR permetterà il *datalinkage* e l'analisi dei dati delle prescrizioni farmaceutiche, delle vaccinazioni somministrate, degli accessi al pronto soccorso, delle ospedalizzazioni e dei decessi. Il sistema di farmacovigilanza si inserisce come momento di valutazione trasversale di questi flussi e rappresenta un elemento essenziale nei processi di definizione dell'appropriatezza delle prestazioni, di costruzione dei percorsi clinico-assistenziali e di governo della spesa.

Attualmente la rete della farmacovigilanza è supportata da 35 farmacisti, in servizio presso le Aziende Unità Sanitaria Locale ed è coordinata dall'Agenzia Regionale Sanitaria e dal competente Ufficio 2 del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione. Tale organizzazione ha ad oggi consentito l'adempimento del debito informativo regionale previsto dalla legge ed il ritorno di informazioni agli operatori del settore.

Obiettivi primari

- 1) Miglioramento dei risultati relativi alla attività di segnalazione delle reazioni avverse
- 2) Promozione dell'appropriatezza nell'utilizzo dei farmaci
- 3) Monitoraggio della spesa farmaceutica sostenuta dal Servizio Sanitario Regionale

Obiettivi secondari

- 1) Miglioramento dei risultati relativi alla attività di segnalazione delle reazioni avverse
 - 1.a) Monitoraggio attivo delle reazioni avverse alla somministrazione della vaccinazione anti-HPV
 - 1.b) Monitoraggio attivo delle reazioni avverse e indesiderate alla cosomministrazione di vaccini nei nuovi nati e negli adolescenti ((*esavalente/anti-pneumococco 7 valente; anti-MenC/anti-epatite A; MPR/anti-epatite A*)
 - 1.c) Monitoraggio delle reazioni avverse alla somministrazione della *after day pill*

-
- 2) Promozione dell'appropriatezza nell'utilizzo dei farmaci
 - 2.a) Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva della *after day pill*
 - 2.b) Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito dei percorsi assistenziali rivolti ai soggetti diabetici
 - 2.c) Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva della profilassi antibiotica nel corso di procedure chirurgiche ambulatoriali e di pronto-soccorso

 - 3) Monitoraggio della spesa farmaceutica sostenuta dal Servizio Sanitario Regionale
 - 3.a) Realizzazione di un report annuale sull'andamento delle prescrizioni e sulla spesa farmaceutica sostenuta dal Servizio Sanitario Regionale

Materiali e metodi***Strutture coinvolte***

Ente	Legale rappresentante	Referente
Agenzia Regionale Sanitaria	Francesco Bux	Vincenzo Pomo
Assessorato alle Politiche della Salute	Tommaso Fiore	Fulvio Longo
Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia DIMO, Sezione Igiene Università degli Studi di Bari	Gabriella Serio	Cinzia Germinario
Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Bari	Vitangelo Dattoli	Giuseppe Lonardelli
Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Foggia	Tommaso Moretti	Aldo Deni Procaccino
Azienda Sanitaria Locale Bari	Lea Casentino	Alessandro Calasso
Azienda Sanitaria Locale BAT	Rocco Canosa	Francesco Polemio
Azienda Sanitaria Locale Brindisi	Rodolfo Rollo	Emanuele Vinci
Azienda Sanitaria Locale Foggia	Ruggero Castrignanò	Leonardo Trivisano
Azienda Sanitaria Locale Lecce	Guido Scoditti	Francesco Sanapo
Azienda Sanitaria Locale Taranto	Domenico Colasanto	Fabrizio Scattaglia

Durata del progetto

Tre anni a partire dall'approvazione

Metodologia delle indagini

1. Monitoraggio attivo delle reazioni avverse alla somministrazione della vaccinazione anti-HPV

Nel corso del 2007 l'EMEA ha autorizzato un vaccino quadrivalente (Gardasil, SanofiPasteur MSD) che previene le lesioni causate da HPV 16, 18, 6 e 11 ed un vaccino bivalente (Cervarix, GSK) per la prevenzione delle lesioni causate da HPV 16 e 18.

In data 20 dicembre 2007, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia", predisposto dal Ministero della Salute in collaborazione con il Coordinamento Interregionale della Prevenzione, finalizzato a fornire indicazioni per l'offerta attiva e gratuita, su scala nazionale, della vaccinazione alle dodicenni, a partire da gennaio 2008.

A partire dal 2008 è stata avviata in Puglia l'offerta attiva della vaccinazione anti-HPV alle pre-adolescenti nel corso del dodicesimo anno di vita, secondo il piano operativo predisposto dalla Commissione Regionale Vaccini ed approvato con D.G.R. 245 del 26 febbraio 2008.

I Servizi Vaccinali hanno curato nel corso del 2008 l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti-HPV alle preadolescenti della coorte di nascita 1997; è stata inoltre garantita l'offerta gratuita della vaccinazione alle ragazze della coorte di nascita 1996, per le quali non è prevista offerta attiva.

Il monitoraggio attivo delle reazioni avverse alla somministrazione della vaccinazione anti-HPV è funzionale al processo di sorveglianza di fase IV (*post marketing*) prevista per i farmaci di nuova introduzione.

L'indagine riguarderà un campione di soggetti vaccinati in ogni AUSL, pari al 2% del totale dei vaccinati.

Per la quantificazione del numero di soggetti da intervistare, è necessario segnalare che la popolazione target dell'intervento vaccinale è rappresentata dai preadolescenti di sesso femminile nel corso del dodicesimo anno di vita, che in Puglia sono circa 20.000 per anno. L'adesione alla vaccinazione è stimata intorno all'80%.

I soggetti da intervistare sono pertanto 320, all'anno, da distribuirsi tra le 6 ASL in maniera proporzionale al numero di residenti, come segue:

Bari	110
BAT	38
Brindisi	35
Foggia	58
Lecce	67
Taranto	51

La rilevazione riguarderà per l'anno 2009 la coorte di nascita 1998, per l'anno 2010 la coorte di nascita 1999 e per l'anno 2011 la coorte di nascita 2000.

I soggetti da intervistare saranno campionati, con metodo casuale semplice, all'inizio dell'anno utilizzando l'anagrafe degli assistibili. Per ogni soggetto campionato verranno selezionati due sostituti appaiati per comune di residenza.

Saranno successivamente redatti degli elenchi dei soggetti da intervistare e dei sostituti suddivisi per comune di residenza che verranno inviati ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica competenti.

Al momento della vaccinazione, l'operatore del Servizio di Igiene e Sanità provvederà ad acquisire il consenso informato alla partecipazione all'indagine da parte del vaccinato o del suo genitore, qualora minorenne, annotando sulla stessa scheda il numero di telefono per il contatto successivo. In caso di rifiuto o di mancata presentazione alla vaccinazione, l'operatore procederà ad intervistare il sostituto. Le schede di contatto verranno raccolte a cura degli operatori farmacisti.

Nei giorni successivi l'operatore farmacista provvederà a contattare telefonicamente il vaccinato per verificare l'insorgenza di ADR, attraverso la somministrazione di un questionario standardizzato.

Per la realizzazione di tale attività è previsto l'impiego del seguente numero di operatori farmacisti, suddivisi per ASL, per un totale di 12 mesi/persona ognuno:

Bari	4
BAT	1
Brindisi	1
Foggia	3
Lecce	3
Taranto	1

2. Monitoraggio attivo delle reazioni avverse e indesiderate alla cosomministrazione di vaccini (esavalente/anti-pneumococco 7 valente; anti-MenC/anti-epatite A; MPR/anti-epatite A)

Gli ultimi quindici anni sono stati caratterizzati da un progressivo arricchimento dell'offerta di vaccini per l'età pediatrica, il cui numero è passato in Italia da 5 nel 1992 a 14 nel 2008. Questo scenario, se da un lato ha aumentato le potenzialità e i risultati delle strategie di immunizzazione, dall'altro rischia di compromettere la *compliance* dei genitori alla pratica vaccinale, a causa di un eccessivo numero di accessi ai Servizi Vaccinali e delle difficoltà connesse a ogni singolo accesso (assenza dal luogo di lavoro, raggiungimento del servizio vaccinale non sempre agevole, necessità di rinviare le sedute per problemi di salute intercorrenti del bambino con sovrapposizione di appuntamenti vaccinali) e di aumentare sostanzialmente il carico di lavoro per i servizi.

Tali problematiche possono determinare una riduzione dei livelli di copertura immunitaria e un aumento dei ritardi agli appuntamenti vaccinali, con danno alla salute individuale e della popolazione.

Tra le azioni raccomandate per ridurre il numero di accessi ai Servizi Vaccinali, mantenendo l'offerta complessiva dei vaccini disponibili, sono previsti la cosomministrazione di più vaccini in sedi anatomiche diverse nel corso della stessa seduta e l'utilizzo di prodotti combinati

La cosomministrazione, infatti, è una strategia universalmente riconosciuta per migliorare le coperture vaccinali nei programmi di immunizzazione in età pediatrica, in quanto è dimostrato che non determina interferenza nello sviluppo della risposta immune nei confronti degli antigeni inoculati, non aumenta significativamente la reattogenicità e non compromette la sicurezza delle vaccinazioni. Al contrario, la somministrazione simultanea di più vaccini può aumentare significativamente la risposta immunitaria.

In Puglia, il Piano Regionale Vaccini 2005 raccomanda l'utilizzo delle cosomministrazioni nella pratica routinaria delle vaccinazioni in età pediatrica, anche in ragione dell'articolato calendario regionale che prevede, insieme alle vaccinazioni obbligatorie e a quelle raccomandate dal Piano Nazionale Vaccini, l'offerta attiva e gratuita a tutti i nuovi nati della vaccinazione anti-pneumococco 7-valente e a tutti i nuovi nati e agli adolescenti delle vaccinazioni anti-epatite A, anti-meningococco C e anti-varicella

Il monitoraggio attivo delle reazioni avverse e indesiderate alla cosomministrazione di vaccini nei soggetti adolescenti è pertanto funzionale alla fase di consolidamento del programma regionale di vaccinazione.

La sorveglianza attiva verrà realizzata da una rete di competenze costituita da un numero significativo di Servizi Vaccinali attraverso un modello di tipo caso-controllo. I casi sono rappresentati dai soggetti che ricevono le vaccinazioni in cosomministrazione, mentre i controlli dai soggetti che ricevono le vaccinazioni singole.

In considerazione del numero complessivo di Servizi Vaccinali attivi in Puglia, pari a circa 300, saranno scelti almeno 15 Servizi che eseguiranno le vaccinazioni in cosomministrazione -per la valutazione dei casi- e 15 servizi che somministreranno i vaccini singolarmente -per la valutazione dei controlli-, considerando solo gli uffici a cui afferiscono almeno 10 nuovi/nati per mese. I dati sull'afferenza dei nuovi nati saranno ricavati dal server del sistema di Gestione Informatizzata delle Anagrafi Vaccinali.

L'indagine riguarderà tutti i nuovi nati e gli adolescenti nel corso del 12° anno di vita afferenti al Servizio nel corso di due anni; in particolare nell'anno 2009 saranno oggetto di indagine le coorti di nascita 2007 e 1998 e nell'anno 2010 le coorti 2008 e 1999.

Al momento della vaccinazione, l'operatore del Servizio provvederà ad acquisire il consenso informato alla partecipazione all'indagine da parte del vaccinato o del suo genitore, qualora minorenne, annotando sulla stessa scheda il numero di telefono per il contatto successivo. Le schede di contatto verranno raccolte a cura degli operatori farmacisti.

Nei giorni successivi l'operatore farmacista provvederà a contattare telefonicamente il vaccinato per verificare l'insorgenza di ADR, attraverso la somministrazione di un questionario standardizzato.

Per la realizzazione di tale attività è previsto l'impiego del seguente numero di operatori farmacisti, suddivisi per ASL, per un totale di 24 mesi/persona ognuno:

Bari	4
BAT	1
Brindisi	1
Foggia	3
Lecce	3
Taranto	1

3. Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva della *after day pill* e sorveglianza attiva delle ADR

Il Piano Regionale Salute inserisce tra le azioni previste nell'ambito della tutela della salute materno infantile:

Garantire la distribuzione diretta della Contraccezione d'emergenza (CE) nei Consultori familiari e la prescrizione della CE in tutte le strutture ospedaliere e nella guardie mediche.

In questa ottica bisogna considerare che sono ancora scarse in letteratura le indagini sulla frequenza del ricorso alla contraccezione orale d'emergenza (*morning-after pill*) e sulle motivazioni che inducono il ricorso a tale pratica.

Una recente indagine realizzata dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale su un campione di giovani adulti pugliesi, in corso di pubblicazione, ha permesso di stimare una frequenza del ricorso a metodi di contraccezione di emergenza intorno al 20%. Tale stima, con riferimento all'Italia, non ha al momento altro riscontro in letteratura e rappresenta, pertanto, l'unica valutazione preliminare non ancora confrontabile con analoghe indagini di campo. In tale indagine, la motivazione principale del ricorso alla *morning-after-pill* resta la rottura del condom, anche se risulta molto elevata (circa il 28% degli intervistati) la proporzione di coloro che vi fanno ricorso per mancata valutazione del rischio di una gravidanza indesiderata o per mancata disponibilità di altri metodi di contraccezione/protezione (circa il 20%).

Risulta funzionale agli obiettivi di tutela della salute riproduttiva e genitorialità consapevole l'avvio di un sistema di monitoraggio dell'accesso alla CE, delle motivazioni che inducono al ricorso a tale pratica e delle ADR.

Il progetto verrà realizzato in alcune strutture Distrettuali (Consultori e Servizi di Continuità Assistenziale) e Ospedaliere del territorio secondo il modello dello studio "sentinella".

In particolare si prevede il coinvolgimento nella rete di 16 strutture consultoriali, pari al 10% del totale dei consultori pugliesi, da reclutarsi previo accordo con le Direzioni Generali delle ASL e comunque secondo il seguente schema:

Bari	4
BAT	1
Brindisi	1
Foggia	3
Lecce	5
Taranto	2

I Servizi di Continuità assistenziale, da reclutarsi in accordo con le direzioni generali aziendali nei comuni con più di 30.000 abitanti, saranno 25, divisi tra le ASL come segue:

Bari	8
BAT	3
Brindisi	2
Foggia	4
Lecce	5
Taranto	4

Le strutture ospedaliere da reclutarsi saranno 7, ovvero: l'Azienda Ospedaliera Policlinico Bari, il Presidio Ospedaliero Di Venere dell'ASL Bari, il Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" dell'ASL BAT, il Presidio Ospedaliero "A. Perrino" dell'ASL Brindisi, il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" dell'ASL Lecce, l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Foggia, il Presidio Ospedaliero "Ss. Annunziata" dell'ASL Taranto, tutte dotate di Struttura Complessa di Ginecologia e Ostetricia.

Gli operatori che curano la distribuzione diretta e la prescrizione della CE verranno forniti di un modello di consenso informato standardizzato, che conterrà alcuni richiami anamnestici comprensivi delle motivazioni del ricorso alla CE e l'indicazione dei recapiti telefonici.

Il modello di consenso informato verrà rilevato periodicamente agli operatori farmacisti, che provvederanno a ricontattare l'interessata dopo 30 giorni dall'accesso alla struttura sanitaria per l'erogazione di CE, per indagare la comparsa di ADR.

Per la realizzazione di tale attività è previsto l'impiego del seguente numero di operatori farmacisti, suddivisi per ASL, per un totale di 18 mesi/persona ognuno:

Bari	6
BAT	2
Brindisi	2
Foggia	5
Lecce	4
Taranto	2

Le informazioni contenute nel modello saranno inserite in un archivio informatizzato, al fine di stimare l'incidenza e le motivazioni dell'accesso alla CE. La gestione dell'archivio informatizzato è affidata all'OER.

4. Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito dei percorsi assistenziali rivolti ai soggetti diabetici

Il diabete mellito è una patologia cronica a larghissima diffusione in tutto il mondo. Secondo l'OMS, l'ultima stima del numero di diabetici nel mondo è di circa 177 milioni di persone. La prevalenza di questa malattia è però in aumento e l'OMS prevede che, entro il 2025, il numero di diabetici potrebbe raddoppiare.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale ha condotto uno studio per definire, sia pur a livello di stima, la prevalenza di soggetti diabetici nella Regione Puglia, utilizzando tre archivi: l'archivio SDO, l'elenco degli esenti ticket e il database delle prescrizioni farmaceutiche (antidiabetici orali e insulina).

La prevalenza così stimata di pazienti diabetici risulta essere pari al 5,4% dell'intera popolazione pugliese. Le variazioni registrate nelle cinque province sono piuttosto limitate, fatta esclusione per la provincia di Foggia, dove il valore risulta superiore di circa 3 punti percentuali rispetto la media regionale. Osservando la distribuzione percentuale nelle diverse classi di età, si osserva come la maggior parte dei casi sia concentrato in pazienti di età compresa fra 60 e 79 anni, con una leggera predominanza del sesso femminile.

L'assistenza ai pazienti diabetici è attualmente garantita in Puglia, oltre che dai medici di medicina generale, attraverso diversi modelli organizzativi: U.O.C. di Endocrinologia istituite presso strutture ospedaliere; U.O.S. di Endocrinologia appartenenti a strutture ospedaliere di Medicina Interna; ambulatori distrettuali di endocrinologia o medicina interna. I dati dello studio QUADRI, realizzato in Puglia nel 2005 a cura dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, mostrano che la nostra Regione deve tendere ad integrare l'assistenza al diabete attraverso il disease-management e il case-management, supportato da un monitoraggio dei più rilevanti indicatori di qualità delle cure.

Nel 2005 è stato avviato in Puglia il Piano Regionale di Prevenzione, che tra le sue azioni prevede la promozione della gestione integrata del paziente diabetico, attraverso la costituzione di un sistema informativo integrato tra i medici di medicina generale e gli specialisti endocrinologi dei centri diabetologici.

In tale ambito, il Comitato Regionale di Progetto ha provveduto ad individuare quale strumento informatico di supporto alle attività di rilevazione e di gestione integrata del paziente diabetico la cartella clinica *Eurotouch*, prodotta dalla ditta Meteda. Si tratta di un sistema

modulare che permette di supportare in maniera efficiente ed aggiornata il lavoro del Medico Diabetologo, sia nell'attività di reparto che in quella ambulatoriale e che si interfacerà, in *input* ed *output*, con i *software* di gestione delle cartelle cliniche ambulatoriali dei Medici di Medicina Generale.

Tale base di dati, integrata con i flussi informativi correnti, viene utilizzata al fine di valutare l'appropriatezza prescrittiva di farmaci e presidi antidiabetici; l'analisi è curata dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale nell'ambito delle spese di coordinamento.

Per la realizzazione di tale attività è previsto l'impiego di 3 operatori farmacisti, per un totale di 36 mesi/persona ognuno, che presteranno servizio presso l'Agenzia Regionale Sanitaria.

5. Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva della profilassi antibiotica nel corso di procedure chirurgiche ambulatoriali e di pronto-soccorso

I farmaci antinfettivi (antibiotici, antivirali, antiparassitari, antimicotici) sono fra le categorie di medicinali più impiegati. Questi farmaci sono utilizzati per semplici affezioni infettive e in terapie complesse, salvavita per gravi patologie, ovvero nella profilassi nel corso delle procedure chirurgiche.

Mentre esiste un ampio *consensus* in ordine all'utilizzo di schemi standardizzati di profilassi antibiotica nelle procedure di chirurgia maggiore, non esistono oggi dati sufficienti sull'utilizzo della profilassi antibiotica nelle procedure chirurgiche ambulatoriali e nelle prestazioni di pronto soccorso, che risultano spesso a rischio di inappropriatezza.

Al fine di effettuare le opportune valutazioni di appropriatezza prescrittiva si effettuerà:

- una revisione degli archivi delle prestazioni di pronto soccorso relativamente agli anni 2005/07, ricercando tutte le prestazioni di “medicazione di ferita lacero contusa” e “sutura di ferita” e verificando l'eventuale prescrizione di profilassi antibiotica, il principio attivo prescritto, la posologia e la durata in giorni della prescrizione. Tale attività riguarderà 12 strutture di Pronto Soccorso, di cui quattro da individuarsi nell'ambito di ospedali di 1° livello, quattro nell'ambito di ospedali di 2° livello e quattro nell'ambito di ospedali di terzo livello, tra i quali comprendere le due Aziende Ospedaliero- Universitarie;
- una revisione delle cartelle cliniche relative a prestazioni di *Day Surgery* degli anni 2005/07, riguardanti gli interventi ricompresi nei primi 5 DRG più frequenti nelle strutture di Chirurgia Plastica e Chirurgia Generale. Tale indagine riguarderà le 2 U.O di Chirurgia Plastica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Bari e la U.O di Chirurgia Plastica del P.O. “A. Perrino” dell'ASL Brindisi e 12 U.O. di Chirurgia Generale, di cui quattro da individuarsi nell'ambito di ospedali di 1° livello, quattro nell'ambito di ospedali di 2° livello e quattro nell'ambito di ospedali di terzo livello. Per ognuna delle prestazioni indagate si procederà verificare l'utilizzo di profilassi antibiotica prima, durante e dopo il ricovero, il principio attivo prescritto, la posologia e la durata in giorni della prescrizione;

- una revisione delle cartelle cliniche relative a prestazioni di Interruzione Volontaria di Gravidanza degli anni 2005/07, che interesserà 12 U.O. di Ginecologia e Ostetricia, di cui quattro da individuarsi nell'ambito di ospedali di 1° livello, quattro nell'ambito di ospedali di 2° livello e quattro nell'ambito di ospedali di terzo livello. Per ognuna delle prestazioni indagate si procederà verificare l'utilizzo di profilassi antibiotica prima, durante e dopo il ricovero, il principio attivo prescritto, la posologia e la durata in giorni della prescrizione;
- una revisione degli archivi delle cartelle degli ambulatori distrettuali di odontoiatria, relativamente agli anni 2006/07, verificando l'eventuale prescrizione di terapia antibiotica a seguito di interventi di estrazione dentaria ed indagando il principio attivo prescritto, la posologia e la durata in giorni della prescrizione. Tale attività riguarderà 25 ambulatori, da individuarsi in accordo con le direzioni generali aziendali e da distribuirsi tra le ASL secondo lo schema che segue:

Bari	8
BAT	3
Brindisi	2
Foggia	4
Lecce	5
Taranto	4

I dati verranno raccolti su un form standardizzato, predisposto dall'OER, che provvederà alla verifica di qualità e all'analisi.

Sulla base dei risultati e dell'analisi dell'evidence disponibile in materia si produrranno delle raccomandazioni da diffondere agli operatori del settore.

Per la realizzazione di tale attività è previsto l'impiego del seguente numero di operatori farmacisti, suddivisi per ASL, per un totale di 18 mesi/persona ognuno:

Bari	6
BAT	2
Brindisi	2
Foggia	5
Lecce	4
Taranto	2

6. Realizzazione di un report annuale sull'andamento delle prescrizioni e sulla spesa farmaceutica sostenuta dal Servizio Sanitario Regionale

La redazione di tale report, da diffondere agli operatori del settore, prevede l'utilizzo combinato delle fonti di dati presenti nel SISR.

Indicatori per la valutazione del progetto

Azione	Indicatore di processo	Indicatore di esito	Risultato atteso
Monitoraggio attivo delle reazioni avverse alla somministrazione della vaccinazione anti-HPV	Numero di Servizi Vaccinali reclutati Numero di persone contattate nelle attività di follow up Tasso di rifiuto Numero di soggetti non contattabili	Esiti della revisione della qualità dei dati Redazione di report delle attività	Individuazione della frequenza di ADR dopo somministrazione di vaccino anti-HPV e confrontabilità dei dati con l'evidence disponibile
Monitoraggio attivo delle reazioni avverse e indesiderate alla cosomministrazione di vaccini nei soggetti adolescenti	Numero di Servizi Vaccinali reclutati Numero di persone contattate nelle attività di follow up Tasso di rifiuto Numero di soggetti non contattabili	Esiti della revisione della qualità dei dati Redazione di report delle attività	Individuazione della frequenza di ADR dopo cosomministrazione di vaccino e confrontabilità dei dati con l'evidence disponibile
Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva della after day pill e sorveglianza attiva delle ADR	Numero di strutture reclutate Numero schede completate e inserite nel database Numero di persone contattate nelle attività di follow up. Tasso di rifiuto Numero di soggetti non contattabili	Esiti della revisione della qualità dei dati Redazione di report delle attività	Stima di incidenza e analisi delle motivazioni del ricorso all'after day pill Stima della frequenza di ADR dopo CE e confrontabilità dei dati con l'evidence disponibile
Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito dei percorsi assistenziali rivolti ai soggetti diabetici	Numero medici reclutati Numero pazienti esaminati Numero e proporzione record ritenuti non esaminabili	Esiti della revisione della qualità dei dati Redazione di report delle attività	Analisi dell'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti diabetici e confrontabilità dei dati con l'evidence disponibile
Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva della profilassi antibiotica nel corso di procedure chirurgiche ambulatoriali e di pronto-soccorso	Numero di strutture reclutate Numero record esaminati Numero record e proporzione ritenuti non esaminabili	Esiti della revisione della qualità dei dati Redazione di report delle attività	Individuazione degli schemi terapeutici di profilassi antibiotica in chirurgia ambulatoriale e pronto-soccorso. Redazione di raccomandazioni
Realizzazione di un report annuale sull'andamento delle prescrizioni e sulla spesa farmaceutica sostenuta dal Servizio Sanitario Regionale	Fonti di dati SISR disponibili per l'analisi Numero record e proporzione ritenuti non esaminabili al data linkage	Esiti della revisione della qualità dei dati Redazione di report delle attività	Diffusione del report agli operatori. Miglioramento delle conoscenze degli operatori del SSR sull'utilizzo appropriato dei farmaci

Costi

Voce	Costo	Ente destinatario
Personale non dipendente	Euro 1.470.000	Agenzia Regionale Sanitaria
Coordinamento e consulenza	Euro 90.000	Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia DIMO- Sezione di Igiene Università degli Studi di Bari
Attrezzature	Euro 18.375	Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia DIMO- Sezione di Igiene Università degli Studi di Bari
Materiale di consumo	Euro 5.000	Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia DIMO- Sezione di Igiene Università degli Studi di Bari
Pubblicazioni e convegni, missioni	Euro 15.000	Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia DIMO- Sezione di Igiene Università degli Studi di Bari
Totale	Euro 1.598.375	

La Regione Puglia si farà carico delle integrazioni necessarie nel caso in cui il finanziamento per la II e III annualità subisca riduzioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 1225

Del. G.R. n. 2012 del 27 novembre 2007 “L.r. n. 19/2006, art. 9 - piano regionale delle Politiche Sociali - Finanziamento - Riparto risorse nazionali (FNPS) 2006”. Assegnazione risorse per interventi politiche familiari di cui alla Linea D del Piano di Azione “Famiglie al Futuro” (D.G.R. n. 1818/2007).

L'Assessore alla Solidarietà, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, di concerto con la dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2012 del 27 novembre 2007 la Giunta regionale ha preso atto della disponibilità residua a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006, così come assegnato dal Governo Nazionale alla Regione Puglia e così come già iscritte nel Bilancio Regionale di Previsione per l'Anno 2007 al Capitolo 784025 - U.P.B. 7.3.1, che è risultata pari ad Euro 54.038.818,73.

Con la medesima Deliberazione si è provveduto ad approvare il riparto delle suddette risorse con riferimento alle specifiche previsioni di cui alla L.R. n. 19/2006 e di cui al Piano Regionale Politiche Sociali approvato con Del. G.R. n. 1104/2004.

Tra l'altro con il suddetto riparto si è provveduto ad accantonare la somma complessiva di Euro 40.051.377,79 per il finanziamento del II triennio dei Piani Sociali di Zona per i Comuni pugliesi, dal momento che le annualità del FNPS 2006, 2007 e 2008 confluiscono nella dotazione finanziaria complessiva del II Piano Regionale delle Politiche Sociali.

Con Deliberazione di G.R. n. 1818 del 31 ottobre 2007 si è provveduto alla approvazione di un Piano di Azione per le famiglie denominato “Famiglie al Futuro” così come formulato in dettaglio nel testo di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale

dello stesso provvedimento. Il predetto Piano di Azione per le famiglie si articola in 4 Linee di intervento, tra cui la Linea D - Creazione di una rete provinciale di servizi a supporto delle famiglie, denominati Centri risorse per le famiglie, rivolta alla creazione di una rete di strutture denominate “Centri risorse per le famiglie”, attraverso il coinvolgimento delle Amministrazioni Provinciali al fine di dotare il territorio di punti di elaborazione, informazione, sostegno e aiuto per e tra le famiglie per affrontare i problemi della vita familiare, delle difficoltà di conciliazione di impegni e tempi di lavoro e cura, per sostenere le giovani coppie, le famiglie monoparentali, le famiglie numerose, i genitori temporaneamente in difficoltà, le famiglie immigrate.

I Centri Risorse per le famiglie, in via prioritaria, avranno la funzione di estendere all'intero territorio regionale una sperimentazione condotta nel territorio della Provincia di Bari in materia di mediazione civile e penale che ha riguardato esclusivamente i procedimenti penali e civili minorili. All'interno dei Centri Risorse per le famiglie, pertanto, l'Ufficio per la mediazione civile e penale si configurerà come un servizio preposto alla gestione delle situazioni conflittuali inviate dal sistema giudiziario, e quindi, in grado di svolgere interventi sia nell'ambito dei procedimenti penali che in quelli civili.

Il suddetto Piano trovava copertura finanziaria nell'ambito delle riserve di risorse a valere sul FNPS (annualità 2001-2003, 2004 e 2005) di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2100/2004, n. 1336/2005 e n. 1939/2006.

In particolare la Linea D del Piano “Famiglie al Futuro” trovava copertura per un importo di Euro 1.000.000,00 a valere sullo stanziamento per la finalizzazione “riserva per attività formativa di competenza delle Province”, di cui al Piano Regionale delle Politiche Sociali, così come operata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1336/2005, e così come oggetto di impegno contabile con A.D. n. 338/2005 del dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali.

A causa di una errata imputazione contabile di altro provvedimento di liquidazione operata dal Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, la disponibilità residua sull'impegno di cui all'A.D. n. 338/2005 risulta diminuita ed insufficiente ad assi-

curare la erogazione e la liquidazione delle somme dovute alle Province Pugliesi, in ossequio al protocollo di intesa già sottoscritto con la Regione Puglia, per la realizzazione dei già citati Centri risorse per le Famiglie.

Riscontrata la necessità di reintegrare la dotazione finanziaria complessiva del Piano di Azione "Famiglie al Futuro" ed evidenziata la coerenza di detta finalizzazione, per il finanziamento residuo dei Centri risorse per le famiglie alle Province pugliesi con gli obiettivi generali della programmazione sociale regionale e con le finalità del Piano Regionale delle Politiche Sociali, che prevede espressamente una finalizzazione per azioni realizzate dalla Province, si ritiene di poter prelevare dalla dotazione complessiva destinata al Piano Regionale Politiche Sociali II triennio, a valere sul medesimo capitolo di bilancio, cioè il Cap. 784025 - U.P.B. 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2009 - Residui di stanziamento 2007 la somma necessaria al reintegro della dotazione complessiva per la Linea D del Piano di Azione "Famiglie al Futuro".

Nelle more della approvazione del II Piano Regionale delle Politiche Sociali, in osservanza degli indirizzi generali già adottati dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 168 del 17 febbraio 2009, si propone con il presente provvedimento di approvare a stralcio lo stanziamento della somma di Euro 735.000,00 a valere sul Cap. 784025 U.P.B. n. 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2009 - residui di stanziamento 2007 - per integrare la dotazione finanziaria del Piano di Azione "Famiglie al Futuro" approvato con Del. G. R. n. 1818 del 31 ottobre 2007, al fine di consentire il completamento degli adempimenti contabili connessi alla erogazione delle risorse ancora dovute alle province Pugliesi, a seguito della approvazione dei rispettivi progetti per la costituzione dei Centri Risorse Famiglie, al fine di superare gli effetti derivanti dalla errata imputazione di precedenti provvedimenti di liquidazione già disposti dal Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali che hanno esaurito le disponibilità residue sull'atto di impegno n. 338/2005.

Si precisa che con deliberazione di Giunta Regionale n. 584 del 15.5.2007 la Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali è autorizzata

a disporre sul cap. 784025 - UPB 5.2.1 (già U.P.B. 7.3.1), per l'adozione degli atti connessi alle competenze attribuite al medesimo Servizio.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28, l'onere derivante dal presente provvedimento per complessivi Euro 735.000,00, fa carico al Cap.784025 - U.P.B.- 5.2.1 - Residui di stanziamento 2007 nel Bilancio di Previsione 2009, a valere specificamente sulla quota di Euro 40.051.377,79 riservata per il finanziamento del II triennio del Piano Regionale Politiche Sociali, utilizzate a stralcio, nelle more della imminente approvazione del medesimo Piano e in coerenza con le priorità programmatiche già espresse nella l.r. n. 19/2006.

Ai successivi provvedimenti di impegno e di liquidazione delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art. 78 della L.R. n. 28/2001, con atti dirigenziali del Settore Sistema Integrato Servizi sociali, per quanto di competenza.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "k)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di approvare lo stanziamento di Euro 735.000,00 a valere sul Cap. 784025 - U.P.B. 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2009 - Residui di stanziamento 2007, relativamente a una quota della disponibilità finanziaria riveniente dal FNPS 2006 e destinata al finanziamento per il II triennio del Piano Regionale Politiche Sociali;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi sociali competente per l'espletamento degli adempimenti necessari e di provvedere all'impegno delle risorse finanziarie richiamate, entro il corrente esercizio;
- di pubblicare il presente provvedimento, sul BURP ai sensi dell'art. 42, c. 7, della l.r. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2009, n. 1226

Del. G.R. n. 720 del 6 maggio 2008 - "Artt. 13 e 14 della l.r. n. 19/2006, SISR e Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali - Approvazione Piano di attività 2008-2009". Approvazione riparto tra le Province pugliesi per il funzionamento degli OSP.

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione ed Integrazione, riferisce quanto segue.

Con deliberazione di G.R. n. 1380 del 3 agosto 2007, sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali e del SISR, che contengono le direttive

alle strutture dell'Assessorato alla Solidarietà per la formale istituzione della struttura Osservatorio, incardinata nel Settore Programmazione Sociale e Integrazione, e per l'avvio delle sue attività. Con questo provvedimento è stato istituito l'Osservatorio regionale Politiche sociali.

Con successiva deliberazione di G.R. n. 1812 del 31 ottobre 2007 è stato approvato, tra l'altro, il piano di attività 2007-08.

La citata deliberazione ha approvato il piano di attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, il riparto delle risorse da assegnare alle Province per la costituzione dei relativi Osservatori Sociali Provinciali, con il relativo protocollo di intesa, nonché le modalità attuative del Sistema Informativo Sociale Regionale (SISR).

Il protocollo di intesa è stato siglato tra Regione Puglia e Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto in data 21 novembre 2007 e, tra l'altro, prevedeva al comma 4 dell'art. 3 "la Regione Puglia si riserva di valutare la opportunità di stanziare, nell'ambito della quota di competenza regionale, risorse dedicate al finanziamento di un percorso di lavoro specifico rivolto all'accompagnamento per la costituzione dell'Osservatorio Sociale Provinciale della costituenda "provincia BAT", previa analisi del contesto istituzionale e concertazione con gli enti locali interessati, secondo tempi e modalità da definire con successivi provvedimenti".

Il suddetto protocollo aveva durata triennale e si intendeva tacitamente rinnovato per egual periodo, salvo espressa e motivata disdetta.

In particolare per quanto attiene il riparto delle risorse alle Province sono stati adottati due criteri di riparto:

- una prima quota, pari al 50% delle risorse disponibili, da ripartire in base al numero di Comuni che compongono ciascuna Provincia;
- una seconda quota, pari al 50% delle risorse disponibili, da ripartire in base alla popolazione residente nei Comuni di ciascuna Provincia.

Il piano di attività 2007 dell'OSR è stato aggiornato con l'approvazione del piano di attività 2008-09 dell'Osservatorio regionale Politiche sociali, mediante deliberazione di G.R. n. 720 del 6 maggio 2008.

Il Piano di attività 2008-2009 integra, completandolo, il primo piano di attività per l'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, e pone al centro del lavoro tra gli altri l'obiettivo di realizzare e consolidare le azioni di ricerca sociale e di monitoraggio sui soggetti del network sociale attivo per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona.

E proprio nell'ambito della Linea di Azione "D-Azioni di Sistema, Benchmarking, Formazione" è stata prevista la realizzazione dell'intervento D.2 - Finanziamento II Annualità del protocollo di intesa con le Province pugliesi per gli Osservatori Sociali Provinciali (OSP).

La Del. G.R. n. 720/2008 demandava alla dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione l'adozione dei provvedimenti di impegno delle risorse assegnate e necessari per l'attuazione di tutte le linee di intervento e le rispettive azioni, così come previste nel Piano stesso.

Tuttavia si deve registrare che tutti i Comuni della nuova provincia BAT il 24 aprile 2008 avevano sottoscritto un apposito protocollo di intesa per l'assunzione congiunta dell'impegno di costituire l'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali della Provincia BAT, individuando nella Agenzia per l'Inclusione Sociale del Patto Territoriale Nord-Barese Ofantino il soggetto attuatore, per conto dei Comuni e della nuova provincia BAT, delle azioni previste per la seconda annualità del piano dell'OSR e della rete degli OSP.

Si precisa che l'Agenzia per l'Inclusione Sociale del Patto Territoriale nord barese-ofantino è l'organismo di coordinamento e di rappresentanza per il territorio della BAT relativamente alla fase di programmazione delle politiche sociali e del lavoro, nonché delle politiche per le pari opportunità, ed è già dotata di configurazione giuridica, ma soprattutto di know how, risorse umane, competenze adeguate allo scopo di supportare i Comuni e la nuova Provincia nella costituzione del sesto Osservatorio

Provinciale delle Politiche Sociali, nelle more di una piena operatività della struttura operativa della medesima Provincia BAT.

Il protocollo di intesa tra i Comuni della costituenda BAT, sottoscritto in data 24 aprile 2008, è stato portato a conoscenza di tutte le altre province pugliesi nell'ottobre 2008 e, considerando che le altre Province non avevano ancora concluso l'attuazione delle azioni previste nel primo anno di attività dell'OSP, si è ritenuto di attendere il primo semestre 2009 per provvedere al riparto delle risorse tra le Province.

Alla luce della avvenuta costituzione della nuova provincia BAT, si ritiene di dover provvedere al riparto delle risorse disponibili, pari ad Euro 1.000.000,00 per la II annualità del Piano di Attività dell'Osservatorio Regionale e della rete degli OSP considerando che sono in numero di 6, e non di 5, gli Osservatori Sociali Provinciali da finanziare.

Si rende, inoltre, necessario, sottoscrivere il medesimo protocollo di intesa, già siglato il 21.11.2007 tra Regione Puglia e le cinque province pugliesi, tra Regione Puglia e nuova provincia BAT.

Sulla base dei criteri di riparto di cui alla Del. G.R. n. 1812 del 31.10.2007, considerando i nuovi dati relativi alle sei province, si ottengono le quote di risorse assegnate a ciascuna provincia, come di seguito indicato nella tav.1.

Le risorse saranno erogate alle Province nel rispetto di quanto previsto dallo stesso protocollo di intesa già sottoscritto, così come allegato all'A.D. n. 82 del 30.11.2007, e in ogni caso, previa sottoscrizione del Protocollo di intesa integrativo tra Regione Puglia e Provincia BAT.

Le risorse oggetto del presente provvedimento dovranno essere utilizzate per la realizzazione di un piano di attività dettagliato che ciascuna Provincia e, per la Provincia BAT, l'Agenzia per l'Inclusione Sociale, dovrà predisporre preliminarmente alla liquidazione delle risorse assegnate.

PROVINCE	NUM COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE	QUOTA 1	QUOTA 2	TOTALE RISORSE ASSEGNATE
BARI	41	1.218.088	€ 79.457,36	€ 151.522,33	€ 230.979,69
BAT	10	383.122	€ 19.379,84	€ 47.657,92	€ 67.037,76
BRINDISI	20	402.093	€ 38.759,70	€ 50.017,78	€ 88.777,48
FOGGIA	61	649.037	€ 118.217,05	€ 80.736,04	€ 198.953,09
LECCE	97	787.639	€ 187.984,50	€ 97.977,24	€ 285.961,74
TARANTO	29	579.521	€ 56.201,55	€ 72.088,69	€ 128.290,24
REGIONE PUGLIA	258	4.019.500	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00

Premesso e considerato quanto fin qui riportato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il riparto tra le sei province pugliesi della somma complessiva di Euro 1.000.000,00 per la II annualità del Piano di attività dell'OSR e di demandare alla Assessore regionale alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori, dr.ssa Elena Gentile, la firma del protocollo di intesa con la provincia BAT.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di Euro 1.000.000,00 a carico del Bilancio Regionale, come da Del. G.R. n. 720/2008, a valere sul Cap. 785040 - U.P.B. 5.2.1 - Residui di stanziamento 2008 - Bilancio di Previsione 2009. All'impegno delle suddette risorse provvederà con proprio provvedimento la dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il riparto delle risorse a valere sulla disponibilità di Euro 1.000.000,00 per la realizzazione della Azione D.2 del Piano di Attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale, a valere sul Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - Residui di stanziamento 2008 - Bilancio di Previsione 2009, come di seguito riportato:

PROVINCE	NUM COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE	QUOTA 1	QUOTA 2	TOTALE RISORSE ASSEGNATE
BARI	41	1.218.088	€ 79.457,36	€ 151.522,33	€ 230.979,69
BAT	10	383.122	€ 19.379,84	€ 47.657,92	€ 67.037,76
BRINDISI	20	402.093	€ 38.759,70	€ 50.017,78	€ 88.777,48
FOGGIA	61	649.037	€ 118.217,05	€ 80.736,04	€ 198.953,09
LECCE	97	787.639	€ 187.984,50	€ 97.977,24	€ 285.961,74
TARANTO	29	579.521	€ 56.201,55	€ 72.088,69	€ 128.290,24
REGIONE PUGLIA	258	4.019.500	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00

- di delegare l'Assessore regionale alla Solidarietà, in rappresentanza della Regione Puglia, a siglare il protocollo di intesa integrativo tra Regione Puglia e provincia BAT secondo il medesimo schema già approvato con Del. G.R. n. 1812 del 31.10.2007;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, tutti gli adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2009, n. 1231

Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Regione Campania. Ratifica.

Il Presidente, on.le Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto. Avv. Francesco Manna, riferisce quanto segue:

Considerato che

- la Campania e la Puglia sono due regioni accomunate da rilevanti caratteristiche nei rispettivi sistemi economici;
- la loro posizione geografica, l'una rivolta verso il Bacino occidentale del Mediterraneo e l'altra verso il bacino orientale, le rende strategicamente complementari;
- entrambe presentano una forte propensione allo sviluppo del settore turistico anche come opportunità economico-produttiva;
- rappresentano le due regioni più industrializzate del Mezzogiorno, ed hanno trovato momenti di incontro e spazi di collaborazione nelle politiche di sviluppo; caso tipico è costituito dalla collaborazione per il Polo dell'aerospazio.
- sussiste una significativa coerenza e corrispon-

denza delle rispettive linee di sviluppo e programmatiche, nel campo della cooperazione e della internazionalizzazione;

- il corridoio trans-europeo 8 che si sviluppa lungo la direttrice ovest-est pone in collegamento i flussi di trasporto del Mare Adriatico e Mar Ionio con quelli che interessano il Mar Nero divenendo asse di comunicazione tra Bari, Brindisi, Tirana, Skopje, Sofija e Varna.
- la Campania collegandosi attraverso la Puglia all'Asse del Corridoio 8, può opportunamente ed efficacemente diventare punto di snodo e di connessione con la sponda sud del Mediterraneo;
- la Puglia partecipa attivamente alla definizione del programma tant'è che la Segreteria Tecnica e quindi la Cabina di regia del Corridoio 8 è stata istituita presso la Fiera del Levante di Bari;
- la Campania già dal 2007 (Delibera n. 109 - 9.2.2007) partecipa al Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale, di durata biennale, finanziato con fondi CIPE attribuiti alle Regioni dal Ministero degli Affari Esteri, così come previsto dai due Accordi di Programma Quadro per i Paesi del Mediterraneo e dei Balcani e, nell'ambito dei suddetti interventi, partecipa a progetti di sviluppo economico per i seguenti Paesi: Marocco, Tunisia ed Egitto per l'area Mediteranea e Serbia per i Balcani;
- le due Regioni, anche avvalendosi delle rispettive Società in house providing, hanno posto in essere programmi tesi alla crescita del sistema produttivo locale ed all'ampliamento dei mercati internazionali;
- l'attuale crisi economico-finanziaria di carattere internazionale, che rende ancora più fragile e vulnerabile l'economia del Mezzogiorno, impone scelte ed interventi immediati;
- la collaborazione tra territori, sistemi di imprese e distretti produttivi, rafforzando il sistema di imprese e facilitandone la proiezione sui mercati internazionali, può essere una risposta efficace alla crisi;
- La partecipazione congiunta a programmi di sviluppo territoriale facilita la collaborazione tra regioni anche sul piano del potenziamento e della razionalizzazione della mobilità e delle infrastrutture ad essa collegate, proiettandole in una dimensione internazionale;

Rilevato che

- le due Regioni sono fortemente impegnate nella definizione di una strategia unitaria e condivisa di cooperazione nell'ambito della politica Europea di sostegno ai processi di crescita dei Paesi dell'area Mediterranea e dei Balcani;
- i "corridoi di trasporto trans europei" nati dopo la caduta del muro di Berlino per facilitare gli scambi multimodali (di persone, merci e sistemi di telecomunicazione) tra l'Europa e gli stati balcanici rappresentano un'opportunità strategica per le due regioni, sotto il profilo geopolitico ed economico;

Considerato che

- al fine di promuovere uno stretto rapporto tra le Regioni Puglia e Campania con l'obiettivo di sviluppare la massima collaborazione nelle materie dello sviluppo economico, del turismo, dei trasporti della tutela dell'ambiente, della cooperazione internazionale, scuola, ricerca e formazione, in data 17 aprile 2009 i Presidenti della Regione Puglia e della Regione Campania hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato allo sviluppo delle relazioni e delle attività indicate;
- è opportuno che la collaborazione, prevista da detto Protocollo, sia coordinata da una Segreteria tecnica paritetica sotto la responsabilità congiunta degli Uffici di Gabinetto di Presidenza delle due Regioni composta dalle Direzioni delle Aree/Servizi o dei Dipartimenti delle due Amministrazioni regionali volta a volta coinvolti nelle attività, nonché dalle società in house regionali eventualmente incaricate della attuazione di uno o più interventi;

Il Protocollo di cui il Presidente dà lettura è allegato alla presente delibera per formarne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della

Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto;

a voti unanimi espressi nei modi legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la iniziativa di stipulare con la Regione Campania un Protocollo d'intesa avente per oggetto la definizione di politiche comuni tra le due regioni e per l'effetto di ratificare la sottoscrizione del medesimo Protocollo (allegato al presente atto per formarne parte integrante);
- di costituire una Segreteria Tecnica paritetica di gestione del Protocollo;
- di affidare - per ciò che riguarda la Regione Puglia - la responsabilità di detta Segreteria al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- di disporre che partecipino ai lavori della Segreteria Tecnica paritetica - per la Regione Puglia - i Direttori delle Aree e/o Servizi volta a volta coinvolti nelle singole iniziative;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

la Regione Puglia

e

la Regione Campania

per

“Individuazione di linee strategiche per la
sperimentazione ed attuazione di programmi condivisi
di sviluppo economico e sociale”

Protocollo d'intesa tra
Regione Puglia e Regione Campania
Individuazione di linee strategiche per la sperimentazione ed attuazione
di programmi condivisi di sviluppo economico e sociale

L' anno 2009 il giorno 17 aprile tra:

- On. Nichi Vendola presidente della Giunta Regionale della Puglia
- On. Antonio Bassolino Presidente della Giunta Regionale della Campania

PREMESSO che

- Oltre che per una contiguità fisica, la Campania e la Puglia sono regioni vicine; molti elementi le accomunano pur mantenendo ciascuna, per molti versi, caratteristiche e specificità diverse.
- Una simile posizione geografica, al centro del Mediterraneo, l'una bagnata dal Tirreno e dunque con un braccio teso verso il nord Africa ed il bacino arabo e magrebino, l'altra sulla sponda dell'Adriatico e quindi tesa verso i Balcani ed il bacino dei paesi del sud est europeo, le rende strategicamente complementari.
- Con una forte propensione allo sviluppo del settore turistico anche come opportunità economico-produttiva, le due regioni tra le più industrializzate del Mezzogiorno, hanno spesso trovato momenti di incontro e spazi di collaborazione. E' il caso ad esempio del Polo dell'aerospazio.
- Avendo constatato la coerenza e la corrispondenza di alcune linee di sviluppo e programmatiche, nel campo della cooperazione e della internazionalizzazione, tra le due Regioni è andata manifestandosi la volontà di sviluppare un percorso congiunto che valorizzi reciprocamente progetti e programmi di sviluppo in corso e o da avviare.
- Le due Regioni, anche avvalendosi di apposite Agenzie ed Enti di promozione e sviluppo hanno posto in essere programmi tesi alla crescita del sistema produttivo locale ed all'ampliamento dei mercati internazionali.
- L'attuale crisi economico-finanziaria di carattere internazionale, che rende ancora più fragile e vulnerabile l'economia del Mezzogiorno, impone scelte ed interventi immediati
- La collaborazione tra territori, sistemi di imprese e distretti produttivi, rafforzando il sistema di imprese e facilitandone la proiezione sui mercati internazionali, può essere una risposta efficace alla crisi

- La partecipazione congiunta a programmi di sviluppo territoriale facilita la collaborazione tra regioni anche sul piano del potenziamento e della razionalizzazione della mobilità e delle infrastrutture ad essa collegate, proiettandole in una dimensione internazionale.

CONSIDERATO che

- Le due Regioni sono fortemente impegnate nella definizione di una strategia unitaria e condivisa di cooperazione nell'ambito della politica Europea di sostegno ai processi di crescita dei Paesi dell'area Mediterranea e dei Balcani
- I "corridoi di trasporto trans europei" nati dopo la caduta del muro di Berlino per facilitare gli scambi multimodali (di persone, merci e sistemi di telecomunicazione) tra l'Europa e gli stati balcanici rappresentano un'opportunità strategica per le due regioni , sotto il profilo geopolitico ed economico
- Il corridoio trans-europeo 8 che si sviluppa lungo la direttrice ovest-est pone in collegamento i flussi di trasporto del Mare Adriatico e Mar Ionio con quelli che interessano il Mar Nero divenendo asse di comunicazione tra Bari, Brindisi, Tirana, Skopje, Sofija e Varna.
- La Campania collegandosi attraverso la Puglia all'Asse del Corridoio 8, può opportunamente ed efficacemente diventare punto di snodo e di connessione con la sponda sud del Mediterraneo
- La Puglia partecipa attivamente alla definizione del programma tant'è che la Segreteria Tecnica e quindi la Cabina di regia del Corridoio 8 è stata istituita presso la Fiera del Levante di Bari ed ospita una volta l'anno il forum tra rappresentanti dei governi interessati.
- La Campania già dal 2007 (Delibera n.109 – 9.2.2007) partecipa al Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale, di durata biennale, finanziato con fondi CIPE attribuiti alle Regioni dal Ministero degli Affari Esteri, così come previsto dai due Accordi di Programma Quadro per i Paesi del Mediterraneo e dei Balcani e, nell'ambito dei suddetti interventi, partecipa a progetti di sviluppo economico per i seguenti Paesi: Marocco, Tunisia ed Egitto per l'area Mediterranea e Serbia per i Balcani.

TUTTO CIO' PREMESSO

Art. 1 La Regione Campania e la Regione Puglia si impegnano ad avviare la sperimentazione di un Accordo di Cooperazione per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione in campo economico-produttivo e socio-culturale teso a riaffermare la centralità delle regioni meridionali rispetto al bacino del Mediterraneo ed all'area dei Balcani.

Finalità principali dell'Accordo sono:

- contribuire alla definizione di una strategia unitaria e coerente di cooperazione nell'ambito della politica Europea di sostegno ai processi di

crescita dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo così come di quelli dell'area balcanica

- *definire e promuovere un insieme di accordi di partenariato tra le due Regioni nell'ambito dei processi di apertura internazionale dei territori, facendo particolare riferimento ai nuovi strumenti europei per la promozione della cooperazione di prossimità e di preadesione.*
- *delineare e promuovere linee di intervento in materia di sviluppo socio-economico valorizzando competenze e vocazioni produttive comuni e diffuse sui due territori ed esportabili nelle diverse aree europee di riferimento attraverso processi di germinazione e incubazione. Promuovere la conoscenza attraverso interventi ed azioni su scuola e università per garantire ai giovani un'adeguata formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro.*

Art. 2 La Regione Campania e la Regione Puglia nel sottoscrivere l'Accordo di Cooperazione per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione, e nell'individuare le principali linee di intervento, indicano come prioritari dell'Accordo stesso, i seguenti sistemi di riferimento:

- *Sistema delle Infrastrutture*
- *Sistema delle Imprese*
- *Sistema dell' I C T*
- *Sistema Cultura, Ambiente ed Energie rinnovabili*
- *Sistema Scuola e formazione*

I punti nodali

Va detto, in via preliminare, che i temi cardine dell'Accordo *-Innovazione e Internazionalizzazione-* sono da considerarsi trasversali rispetto ai programmi di intervento ed alle azioni previste.

Così come basilare deve considerarsi l'azione di *Cooperazione Territoriale-* da svolgersi per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale e socioculturale delle Regioni- e di *Cooperazione Internazionale* intesa come costruzione ed implementazione di partenariati internazionali attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di reti istituzionali.

Principali sistemi di riferimento

Sistema delle Infrastrutture

Favorire le interconnessioni materiali ed immateriali per una più efficace integrazione logistica e trasportistica nelle relazioni Mezzogiorno – Balcani – Sponda Sud del Mediterraneo. Si fa particolare riferimento all'esigenza di avere una linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità tra Bari-Napoli-Roma che superi la "barriera" dell'Appennino e consenta il veloce trasferimento di persone e merci, con notevole alleggerimento delle autostrade.

Promuovere una strategia comune per i trasporti nell'area euro-mediterranea.

Promuovere la creazione di strutture per la logistica, stoccaggio merci, centri servizi e nodi multimodali, governati attraverso nuovi sistemi e tecnologie informatiche.

Sviluppo delle autostrade del mare.

Sistema delle imprese

Individuare alcuni settori produttivi di interesse comune, (nautica, florovivaismo, agroalimentare: filiera vitivinicola- ortofrutticola- oleicola) tra le due Regioni e le altre aree interessate e mettere in atto interventi finalizzati ad accrescerne le potenzialità sui vari mercati. Si tratta di favorire investimenti innovativi, di accompagnare il trasferimento delle tecnologie dal settore della ricerca a quello della produzione e di creare nuova occupazione qualificata, anche attraverso adeguati percorsi di professionalizzazione e riqualificazione.

Di particolare rilievo è poi ancora il già menzionato Polo aerospaziale, modello concreto di fattiva collaborazione tra le due Regioni in campo produttivo, ed intorno al quale possono ancora crescere iniziative dell'indotto così come nuove forme di collaborazioni con altri Paesi.

Sistema dell' I C T

Promuovere la società dell'Informazione attraverso progetti per le città digitali, basate sull'Innovazione, accelerando l'implementazione su larga scala dei sistemi di infomobilità; diffusione di Reti tecnologiche ed interventi sulle Pubbliche Amministrazioni locali per l'implementazione di processi di e-government; promozione di una strategia di razionalizzazione dei processi organizzativi e decisionali nella PA ed organizzazione di sistemi di supporto ai servizi per l'occupazione.

Sistema Cultura, Ambiente ed Energie rinnovabili

Favorire la conoscenza e gli scambi culturali tra le diverse regioni del Mediterraneo e dell'area balcanica attribuendo alle Regioni Puglia e Campania un ruolo di facilitatori della conoscenza; promuovere progetti interregionali di valenza internazionale e di respiro euro-mediterraneo.

Per l'Efficienza energetica e l'Ambiente, implementare e stimolare l'offerta Green a tutti i livelli; spingere sull'evoluzione del sistema aziende (ancora immaturo) che si occupa di rifiuti tecnologici; promuovere l'informazione sui benefici del risparmio energetico, sviluppando business case; promuovere politiche per incidere sui comportamenti di consumo; incoraggiare aziende utenti di Ict all'adozione di strumenti Green Ict.

Sviluppare ed implementare sul territorio le fonti di energia rinnovabile, sia in termini di produzione energetica che di indotto industriale, in particolare nei settori strategici del solare, fotovoltaico, agroalimentare.

Sistema Scuola e Formazione

Intervenire sui rispettivi sistemi scolastici e promuovere azioni congiunte per il necessario approfondimento e per una maggiore concertazione su provvedimenti che interessano in particolare la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane.

In particolare, grazie anche alla concertazione in essere attraverso la Conferenza Stato-Regioni, sviluppare quelle azioni in grado di sostenere l'impegno e le finalità della formazione, e fronteggiare l'attuale politica del Governo centrata su tagli alla Ricerca ed alla Pubblica Istruzione.

Investire sulla conoscenza, affermando i valori dell'educazione e dell'istruzione come diritti fondamentali da tutelare per garantire un futuro alle giovani generazioni e favorire l'inclusione sociale dei soggetti deboli e degli immigrati.

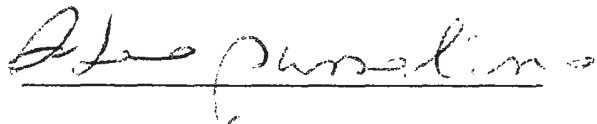
Art. 3 La definizione e la sottoscrizione delle linee strategiche di cui all'Art.2 del presente Protocollo di Intesa per l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione tende ad avviare un percorso articolato di crescita e sviluppo delle regioni euro mediterranee e dei Balcani, governato dalle Regioni Puglia e Campania, e che dovrà coinvolgere un ampio numero di soggetti istituzionali, pubblici e privati del mondo economico, sociale, culturale ed associativo; affinché attraverso la diffusione e la condivisione le finalità e gli obiettivi del programma si perseguano efficacemente e nei tempi prestabiliti.

Art. 4 Le due Regioni individuano gli Enti e/o le Agenzie di Sviluppo che potranno opportunamente svolgere operativamente le azioni necessarie al raggiungimento delle finalità del programma attribuendo ad essi deleghe e risorse necessarie. Le due Regioni potranno avvalersi della specificità progettuali di società regionali in house già impegnate in progetti interregionali.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della Regione Puglia
Nichi Vendola

Il Presidente della Regione Campania
Antonio Bassolino


Nichi Vendola
Antonio Bassolino



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**